Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Lunedì 9 Dicembre — NUMERO 289

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

I REGI DECRETI *infrascritti, approvati da S. M. il Re sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono inseriti nella* Raccolta ufficiale *delle leggi e dei decreti del Regno, col numero a caduno assegnato*:

Colla data 5 maggio 1895.

N. CCCCLVII. Art. 1. L'Opera pia Busacca in Scicli è parzialmente trasformata nel senso di devolvere la quarta parte del suo reddito, prima destinata a doti di monacazione, per la istituzione di uno stabilimento avente per iscopo di ricoverare i poveri inabili al lavoro ed i malati poveri.

Art. 2. In detto stabilimento avranno diritto di essere ammesse prima le discendenti del fondatore, che si trovano nell'una o nell'altra condizione, poi gli estranei, giusta l'ordine di precedenza stabilito nelle tavole di fondazione.

Art. 3. L'Ospedale attualmente esistente in Scicli ed amministrato dalla locale Congregazione di carità è affidato all'Amministrazione dell'Opera pia Busacca, perchè ne faccia centro del nuovo stabilimento suindicato.

Art. 4. Resta conservato ad esclusivo beneficio dei soli poveri di Scicli il reddito del patrimonio che l'Ospedale suddetto attualmente possiede.

Colla data 9 maggio 1895:

N. CCCCLVIII. Dal patrimonio attuale del « lascito della fu duchessa Maria Luigia di Parma » dopo detratto il capitale necessario per il pagamento delle annue lire 500 dovute all'Istituto *delle Luigine di Parma*, viene distaccata una metà e questa è costituita in speciale Ente morale sotto il nome di « Pio legato duchessa Maria Luigia in Piacenza » venendone l'amministrazione affidata al Comitato direttivo del Collegio femminile di Sant'Agostino in Piacenza.

» CCCCLIX. Le Opere pie Massarotti e Festa, esistenti nel Comune di Varallo, sono concen-

trate nella Congregazione di carità dello stesso Comune.

N. CCCCLX. La pia fondazione Carretto è concentrata nella Congregazione di carità di Venezia.

» CCCCLXI. Il Monte frumentario di Torre Maggiore è concentrato nella locale Congregazione di carità.

» CCCCLXII. Le Opere pie Beccaria, Bernerio e Mandelli, sono concentrate nella Congregazione di carità di Arena Po.

» CCCCLXIII. L'Opera pia Salta è concentrata nella Congregazione di carità di Matelica.

Colla data 16 maggio 1895.

» CCCCLXIV. Le Opere pie dette Congregazione di carità di Luserna San Giacomo e Congregazione di carità di San Giovanni, sono riunite in gruppo sotto il titolo di: « Borse riunite dei poveri cattolici delle parrocchie di San Giacomo e di San Giovanni » da amministrarsi dalla Commissione nominata dalla Congregazione di carità, con obbligo alla medesima di presentare all'approvazione Sovrana uno schema di Statuto per le dette Borse riunite.

» CCCCLXV. Le istituzioni pubbliche di beneficenza denominate Monte di Pegni, Monte Abbondanza, Monte Frumentario, legato Gout e legati Rosci, sono concentrate nella locale Congregazione di carità di Orte.

Colla data 23 maggio 1895:

» CCCCLXVI. Art. 1. L'Asilo infantile di Arluno è costituito in Ente morale con la dotazione patrimoniale di L. 28 mila circa.

Art. 2. È approvato per lo Asilo medesimo lo Statuto organico, composto di 33 articoli.

» CCCCLXVII. I legati dotali Lazzarotto Oddo, Niccolò Raia, e Pellegrino Massaria, amministrati dalla Congregazione di carità di Giuliana (Palermo) sono trasformati a favore dell'Ospedale di Giuliana.

» CCCCLXVIII. I legati di culto, Mazzucchini e Bonini, sono trasformati a beneficio dell'Ospedale di Pomponesco.

» CCCCLXIX. 1. Le Opere pie Longari, Vallaretti-Zantei, Miglioli, Sartori-Cavalli, Mandrini, Alunnato Casalese, Samarotti, Pinardi, Pellizzoni, Maltraversi, Sartori, Baldesi e Berlucchi sono concentrate nella Congregazione di carità di Casalmaggiore.

2. I pii legati Andrea Genovesi e Regina Genovesi sono costituiti in Ente morale e concentrati nella predetta Congregazione di carità di Casalmaggiore.

» CCCCLXX. Il Monte frumentario di Marsiconuovo è concentrato nella locale Congregazione di carità.

Colla data 25 maggio 1895:

N. CCCCLXXI. Il Monte frumentario esistente in Vinchiaturo è concentrato nella locale Congregazione di carità.

« CCCCLXXII. Il legato Francescantonio Guacci è concentrato nella Congregazione di carità di S. Angelo dei Lombardi.

» CCCCLXXIII. Il pio lascito Bonomi, a favore dei poveri della parrocchia di Santa Grata in Bergamo, è concentrato in quella Congregazione di carità.

Colla data 30 maggio 1895.

» CCCCLXXIV. L'Amministrazione delle Opere pie Arpiani e Cantone è concentrata nella Congregazione di carità di Suardi.

» CCCCLXXV. Il legato Riccobene è concentrato nella Congregazione di carità di Pietraperzia.

» CCCCLXXVI. Il pio legato elemosiniero di Francenigo è concentrato nella Congregazione di carità di Gajarine.

» CCCCLXXVII. L'Ospedale di S. Giuseppe in Orbassano è concentrato nella locale Congregazione di carità.

Colla data del 2 giugno 1895.

» CCCCLXXVIII. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Asilo Infantile Mongilardi di Valle S. Nicolao, in data 15 novembre 1894, composto di 39 articoli al 3° dei quali è aggiunto un capoverso così concepito:

« Qualora le rendite dell'Asilo permettano, ai bambini poveri verrà somministrata gratuitamente, ogni giorno, una refezione.

» CCCCLXXIX. L'istituzione detta Monte dei marinai e pescatori di Chiaia è concentrata nella Congregazione di Carità di Napoli.

MINISTERO DELL'INTERNO (1895).

Ordinanza di sanità marittima n. 10

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Allo scopo di coordinare le misure in vigore contro le località infette dal colera col regolamento testè pubblicato sul servizio della sanità marittima;

Ritenuto sussistere il pericolo della importazione del colera nel Regno dagli Stati e dai luoghi qui appresso indicati: Turchia Europea ed Asiatica, Coste del Mar Nero e d'Azoff, Coste della Russia sul Mar Baltico e quelle della Russia e della Rumania sul Danubio, Marocco ed Egitto;

Visto il predetto regolamento per la sanità marittima, approvato con R. Decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Decreta:

Art. 1.

Saranno applicate alle provenienze dai detti luoghi, le disposizioni dell'art. 97 e seguenti del sopracitato regolamento.

Art. 2.

Per le navi, le quali provenienti da quelle località intendono prendere libera pratica nei porti del Regno, la visita medica e

le disinfezioni degli effetti sudici di uso personale e domestico *a bordo*, saranno fatti nel primo di tali porti di approdo.

Negli altri porti la visita medica e le disinfezioni, saranno limitate alle persone e agli effetti sudici di uso personale e domestico, i quali vengono sbarcati.

Art. 3.

I vapori postali che, pure facendo scalo nei porti del Regno, hanno destinazione a porti esteri, potranno rilasciare persone e merci, a norma delle disposizioni dell'articolo 91 del citato regolamento, senza che per questo sia per essi necessaria una speciale autorizzazione del Prefetto della provincia.

Art. 4.

S'intendono revocate le ordinanze di sanità marittima in data:

20 giugno 1887, numero 5
11 novembre 1892, numero 9
9 agosto 1893, numero 5
22 aprile 1894, numero 5
7 dicembre 1894, numero 13
30 gennaio 1895, numero 2
11 settembre 1895, numero 6.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 1° dicembre 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

Ordinanza di sanità interna e marittima n. 11

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Nello intento di riassumere le disposizioni vigenti circa la importazione delle carni suine salate, affumicate od in altro modo preparate per la conservazione;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con R Decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Decreta:

Art. 1.

Resta fermo il divieto contro la importazione nel Regno delle carni suine salate, affumicate od in altro modo preparate per la conservazione, da tutti gli Stati in genere, eccettuati i seguenti:

Austria-Ungheria
Impero Germanico
Svizzera
Francia
Danimarca
Stati Uniti d'America.

Art. 2.

Le dette carni provenienti dagli Stati sopra descritti dovranno essere accompagnate dal certificato sanitario di origine, da rilasciarsi dalle competenti Autorità locali e da vidimarsi dal R. Console od Agente consolare, residente od avente giurisdizione nei luoghi di spedizione delle carni stesse.

Art. 3.

Sono revocate le ordinanze di sanità interna e marittima in data:

11 febbraio 1879, numero 4
6 maggio 1879, numero 13
29 novembre 1890, numero 5
17 ottobre 1891, numero 2
31 agosto 1892, numero 5
20 agosto 1895, numero 5.

I signori Prefetti delle provincie marittime e di confine, le Capitanerie e gli Uffici di porto, nonchè gli Uffici doganali del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 1° dicembre 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

Ordinanza di sanità interna e marittima n. 12

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Attesochè, a rendere più agevole il compito delle Autorità cui spetta di applicare le disposizioni riguardanti la importazione degli stracci e degli abiti ed effetti letterecci usati destinati al commercio, è opportuno di riassumere, coordinare e completare siffatte disposizioni;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Vista la Convenzione internazionale di Dresda del 1893;

Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con R. Decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Riconosciuto che nella Turchia Europea ed Asiatica
nell'isola di Cipro
nei paesi situati al di là del Canale di Suez
nella Russia
nell'Impero Germanico
nell'Austria-Ungheria
nella Francia (compresa l'Algeria)
nel Belgio
nella Spagna
nell'Egitto
nel Marocco
nel Brasile
nell'Uruguay
nella Repubblica Argentina
vi furono recentemente, o vi persistono focolai epidemici;

Decreta:

Art. 1.

Dagli Stati e paesi sopradetti, sarà vietato d'introdurre nel Regno abiti ed effetti letterecci usati, destinati al commercio.

Art. 2.

Dagli stessi Stati sarà permessa l'introduzione nel Regno:

a) degli stracci compressi colla forza idraulica, trasportati come mercanzia a grosse partite, in balle legate con lastre o con fili di ferro e portanti marche o numeri di ditte, riconosciute dalle Autorità del luogo d'importazione, come esercenti tale commercio in grosso;

b) dei cascami e dei ritagli di tessuti nuovi, provenienti direttamente dalle filande, tintorie, sartorie e lavanderie, delle lane artificiali e dei ritagli di carta nuova, nonchè degli stracci usati che subirono il processo della carbonizzazione.

Art. 3.

Sono revocate le ordinanze di sanità marittima in data:

13 febbraio 1888, numero 4
13 febbraio 1888, numero 5
8 maggio 1888, numero 7
29 dicembre 1890, numero 6
27 agosto 1892, numero 3
4 ottobre 1892, numero 6
10 maggio 1893, numero 2.

I signori Prefetti delle provincie marittime e di confine, le Capitanerie e gli Uffici di porto, nonchè gli Uffici doganali del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 1° dicembre 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

Ordinanza di sanità marittima n. 13

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Per facilitare il còmpito delle Autorità chiamate ad applicare le ordinanze di sanità marittima, ravvisandosi opportuno di riassumere, coordinare e completare le disposizioni concernenti la importazione nel Regno, per via di mare, del bestiame, non che dei cuoi salati, delle pelli non conciate, lane greggie, corna, unghie, ossa e degli altri avanzi di animali;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);
Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con R. Decreto 29 settembre 1895, numero 636;

Decreta:

Art. 1.

È mantenuto fermo il divieto d'importazione:

a) degli animali bovini e ovini a riguardo dei seguenti Stati e Paesi:

Turchia Europea ed Asiatica
Isola di Cipro
Egitto
Bombay
Porti Russi sui mari, Nero ed Azoff
Bulgaria
Grecia
Paese dei Somali
Zanzibar;

b) degli animali bovini dall'isola di Malta, da cui è ammessa la importazione degli ovini, a condizione che siano sottoposti a visita veterinaria nel porto di destinazione, a spese degli interessati;

c) degli animali suini, dalla Turchia Europea ed Asiatica, dall'isola di Cipro, dall'Egitto e dagli Stati Uniti d'America.

Art. 2.

Da tutti i paesi, contro i quali esiste il divieto di importazione degli animali bovini ed ovini, sarà pure vietato d'introdurre nel Regno i cuoi salati, fatta eccezione per l'isola di Malta.

Art. 3.

A riguardo della Turchia Asiatica, del paese dei Somali e dello Zanzibar rimane fermo il divieto d'importazione delle pelli non conciate, della lana greggia, delle ossa, corna, unghie, ecc., e degli altri avanzi di animali bovini ed ovini.

Art. 4.

Da tutti gli altri Stati sarà permessa la introduzione nel Regno del bestiame non che degli avanzi surriferiti, a condizione che, tanto gli animali quanto i loro avanzi, siano accompagnati dal certificato sanitario di origine da rilasciarsi dalle competenti autorità locali e da vidimarsi dal R. Console od Agente consolare avente giurisdizione nei luoghi, da cui i detti animali od avanzi vengono originariamente spediti.

Art. 5.

Le budella salate e le lane lavate o calcinate potranno essere liberamente introdotte nel Regno, qualunque ne sia la provenienza.

Art. 6.

Devono ritenersi come revocate le ordinanze di sanità marittima in data:

14 febbraio 1879, numero 4
20 febbraio 1879, numero 5
31 dicembre 1881, numero 4
9 febbraio 1884, numero 3
23 gennaio 1888, numero 1
3 febbraio 1888, numero 2
18 aprile 1888, numero 6
8 maggio 1888, numero 7
12 agosto 1888, numero 9
27 novembre 1888, numero 13
24 dicembre 1889, numero 3
9 maggio 1894, numero 6
20 maggio 1894, numero 7.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 1° dicembre 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 49

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 7 di dicembre 1895 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 7 bovini morti in 6 comuni.
Torino — Id.: 1 bovino morto a Rivalta.
Vaiuolo dei suini: 1 letale ad Agliè.
Tifo petecchiale dei suini: 2 a Lessolo e Poirino.
Novara — Id.: 2 letali a Laudiona e Sillavengo.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 2 a Pavia.
Cremona Id. 47 con 21 morti in 6 comuni.
Carbonchio sintomatico: 1 letale a Ca d'Andrea.
Bergamo — Febbre aftosa: 1 bovino a Mozzo.
Brescia — Carbonchio: 7 letali in 4 comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Brescia e Rivoltella.

Regione III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 18 a Mozzecane, Illasi e Verona.
Vicenza — Carbonchio sintomatico: 4 letali a Valdagno.
Udine — Febbre aftosa: 4 bovini a Santa Maria la Longa.
Treviso — Tifo petecchiale dei suini: 5 in 4 comuni.
Venezia — Id.: 5 letali a Scorzè.
Rovigo — Id.: 17 con 13 morti in 4 comuni.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 10 letali a Parma, Mezzani e Golese.
Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Polesine.
Reggio — Carbonchio: 1 bovino morto a Gualtieri.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Casalgrande.
Modena — Id.: 8 letali a Modena e Concordia.
Carbonchio sintomatico: 3 bovini morti a S. Felice e Carpi.
Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 4 letali a Copparo.
Forlì — Id.: 5 con 3 morti a Cesenatico.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Castiglion del Lago.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 15 a Livorno.
Firenze — Febbre aftosa: 2 a Pistoia.
Carbonchio: 2 a Fucecchio e Santa Maria in Monte.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2 a Roma (abbattuti).

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Aquila — Continua l'agalassia e la scabbia come al bollettino precedente.
Febbre aftosa: 2 a Cittareale.
Carbonchio: 2 a Montereale.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Salerno — Carbonchio essenziale: 1 a Nocera Inferiore.
Tifo petecchiale dei suini 1 a Sarno.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 2 a Palermo.
Caltanissetta — Vaiuolo ovino: 30 con 11 morti a Delia.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Per il Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 4 corrente in Prezza, provincia di Aquila, ed in San Michele di Sorino, provincia di Avellino, ed il giorno 5 in Guardia Lombardi, provincia di Avellino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario di giorno.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 33.

Terza Decade — Novembre 1895.

Nel 21 persiste la depressione del 20 all'Occidente (Brest 752) mentre la pressione aumenta sensibilmente sul Golfo di Finlandia (Hango 781, Pietroburgo 780). In Italia barometro leggermente salito al Nord e disceso al Sud; pioggie in Sicilia, pioggiarelle in Sardegna, al Sud del continente ed in Romagna; venti qua e là forti del 1° quadrante al Nord; temperatura diminuita.

Nel 22 la pressione è sempre elevatissima ed estesa intorno al Golfo di Finlandia (Pietroburgo 781, Bamberga e Vienna 774, Zurigo 771). In Italia barometro leggermente salito sul continente; diverse pioggie, in generale leggiere, al Sud ed al Nord-ovest del continente; qualche leggiera nevicata, venti qua e là forti settentrionali; temperatura diminuita ovunque e scesa in diverse stazioni sotto zero; qualche brinata e gelata.

Il 23 la pressione si mantiene alta sulla Russia (Mosca 776) e si accentuano due depressioni; una sulla Manica (Calais 752) e l'altra sull'Arcipelago greco (Costantinopoli 752). In Italia il barometro è disceso dovunque, specialmente sul continente; nevicata al Nord e alle stazioni dell'alto Appennino centrale e meridionale; pioggie altrove, venti quà e là forti del 1° quadrante sul continente: minime temperature sotto zero in diverse stazioni al Nord ed alto Appennino.

Nel 24 la pressione si mantiene egualmente elevata sulla Russia Centrale (Mosca 776) ed aumenta sensibilmente al Nord delle Isole Britanniche e sulla Scandinavia meridionale, mentre si manifesta una gagliarda ed estesa depressione intorno alla Sardegna (Portotorres 744). In Italia barometro notabilmente disceso dovunque, fino a 15 mm. al Centro, 5 a 7 al Nord e da 8 a 11 in Sicilia; pioggie, nevicate abbastanza copiose al Nord; qualche nevicata sull'Appennino: pioggie altrove; venti forti a fortissimi del 1° quadrante fuorchè in Sicilia; temperatura cambiata irregolarmente.

Nel 25 depressione al Nordest (Arcangelo 746) mentre la massima pressione è intorno alla Germania (Amburgo e Danzica 774) e continua un po' più leggiera la depressione sull'Italia (Roma 751). In Italia venti qua e là forti settentrionali al Nord e Centro; pioggie e diverse nevicate; temperatura generalmente diminuita ed in alcune stazioni notabilmente bassa; diverse brinate e gelate, specialmente al N.

Nel 26 pressione elevata intorno al Mare del Nord e sulla Germania, ed ancora bassa sulla Russia (Mosca 752). In Italia barometro sensibilmente salito dovunque e sull'alta Italia sino a 769; pioggiarelle in Sicilia ed in Sardegna; temperatura notabilmente bassa, con brinate e gelate al Nord; diverse nebbie.

Nel 27 pressione bassa sulla Russia Centrale (Mosca 748), mentre intorno all'alta Italia, alla Baviera, all'Austria ed alla penisola balcanica è sensibilmente elevata (Zurigo ed Hermanstadt 769); pressione 756 all'estremo Ovest. In Italia barometro leggermente salito; pioggie al Sud; nebbie specialmente al Nord; temperatura diminuita e notabilmente bassa sull'Italia superiore; gelate e brinate specialmente al Nord; venti deboli settentrionali o calma.

Nel 28 pressione notabilmente alta intorno alla Scandinavia (Hernosand 774) e depressione leggiera, ma estesa, intorno all'Irlanda (Valentia 752); depressione ancora leggiera al Nordest (Arcangelo 753). In Italia barometro a 764 nell'alta e media Italia e a 763 al Sud; pioggie leggiere in Sicilia e nelle Calabrie; nebbie e pioggiarelle nell'Italia superiore; temperatura alquanto aumentata al Nord e Centro; brine e gelate al Nord.

Nel 29 si rinforza la depressione all'Ovest (745) e il barometro è alto in Russia (774). In Italia barometro diminuito, da 2 mm. nell'Italia superiore a 5 mm. nella bassa Italia; pioggie in Sicilia, pioggiarelle sul medio versante tirrenico; diverse nebbie al Nord e nelle marche; brinate e gelate quà e là al Nord.

Nel 30 l'alta pressione persiste sulla Russia meridionale (Kiew 776), sulle Isole britanniche e sul Ionio, mentre al NE si accentua la depressione (Arcangelo 747); pressione

a 765 a SW. In Italia barometro presso che stazionario; pioggie in Calabria e sulla costa orientale della Sicilia; nebbie al N; nebbie e pioggiarelle nelle Marche; qualche brinata e gelata al N; temperatura invariata.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale da 2 a 4 gradi nell'Italia continentale e specialmente nell'Emilia (Bologna — 5°,2). In Sicilia fu superiore di circa un grado: in Sardegna inferiore di circa uno. I minimi si presentarono il 28 nell'alta e media Italia, e il 23 e 24 altrove. I massimi ebbero luogo generalmente il 21. Il minimo ebbe luogo a Piacenza con — 8°.7 il 28: il massimo a Palermo con 23°,4 il 24.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La campagna fu assai danneggiata dal fortissimo vento, che abbattè piante ed in certi luoghi spogliò gli olivi del loro frutto. Si continua la potatura delle viti; si raccolgono le olive cadute per la furia del vento e si fa l'olio, che riesce soddisfacente sia per la qualità, sia per la quantità.

Piemonte. — La neve caduta ha fatto sospendere ogni lavoro campestre: questa però ed il freddo giovano ai frumenti attaccati dal verme.

Lombardia. — Causa la neve caduta, si interruppero i lavori in campagna, che ora però si vanno riprendendo. Il frumento è bello e rigoglioso.

Veneto. — Lo stato della campagna è soddisfacente. Il grano si presenta bene; i pascoli ormai sono finiti; si è incominciato il taglio dei boschi e si attende alacremente agli altri lavori della stagione.

Emilia. — Per la neve abbondante caduta in questi giorni, si dovette sospendere qualsiasi lavoro campestre. Il freddo, se recò qualche danno alle ortaglie ed ai pascoli, riuscì assai utile al frumento, che è bello e rigoglioso. Nessun danno alle viti.

Marche ed Umbria. — Ottimo è lo stato della campagna. Si continuano alacremente i lavori campestri e si sta ultimando il raccolto delle olive, che è soddisfacente sia per qualità che per quantità.

Toscana — La burrasca di vento del giorno 24 produsse gravi danni agli oliveti, abbattendone perfino qualche pianta. Si raccolgono le olive cadute, che sono belle e fanno sperare bene. Nella montagna è ultimato il raccolto delle castagne, che fu abbondante. Si attende alla potatura delle viti ed in certi luoghi all'estrazione dell'olio dalle olive cadute.

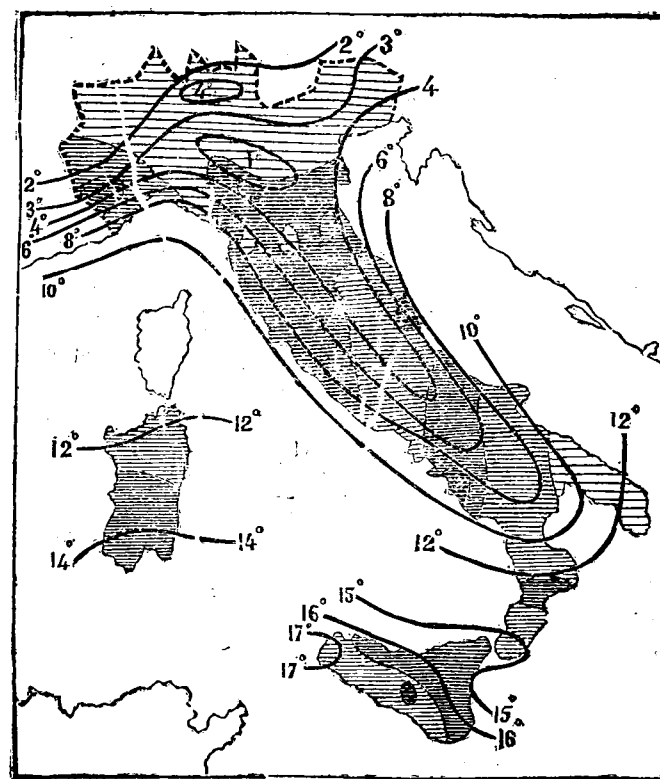
Regione Meridionale Adriatica. — È vivamente desiderata ovunque la pioggia, necessaria per compiere la seminagione. Si attende al raccolto delle olive, che è discreto. Bello il grano seminato.

Regione Meridionale Mediterranea. — La pioggia caduta di questi giorni è stata benefica per la campagna, se ne desidera però ancora. Si attende con tutta alacrità ai lavori campestri. Il grano germoglia benissimo. Belli i pascoli e gli ortaggi. Il verme ha danneggiato le olive e il raccolto non sarà quindi abbastanza soddisfacente.

Sicilia. — La pioggia caduta fu propizia alla campagna, il cui stato è bello. Gli ortaggi trovansi in ottime condizioni. Si attende con alacrità ai lavori campestri.

Sardegna. — Mercè la pioggia caduta, la campagna si è fatta florida e si può compiere la semina.

RIEPILOGO. — Dovunque lo stato della campagna è ottimo. I seminati sono rigogliosi. Mentre nel Piemonte, nella Lombardia e nell'Emilia si sono interrotti i lavori campestri, causa l'abbondante neve caduta, nelle altre regioni si continuano alacremente. Il freddo precoce, se in alcuni luoghi ha recato qualche danno agli ortaggi ed ai pascoli, è stato poi assai utile al grano. Nella Liguria ed in Toscana la burrasca di vento del 24 produsse molti danni alla campagna, specie agli oliveti. Nella bassa Italia la pioggia fu utilissima alla campagna, ma non sufficiente. Se ne desidera quindi altra.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
P. VEZZANI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

TERZA DECADE — RIVISTA METEORICO-AGRARIA — NOVEMBRE 1895

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Giorni sereni il 26, 27 e 30; misti il 21, 25 e 29; coperti il 22, 24 e 28; con pioggia il 21, 23-25. Il 24 vento violento di NNE, che durò quasi tutta la giornata, recando gravissimi danni al frutto ed alle piante degli olivi, abbattendone e sradicandone un numero ragguardevole. I danni maggiori pare siansi verificati allo sbocco della Valle Argentina in comune di Taggia.

2. Genova. — Decade più che a metà coperta: quasi sereno il 26; piovosi il 23-25; piovigginoso il 28. Predominarono i venti da NW a riprese molto freschi. — Continua a farsi l'olio, che è soddisfacente in qualità e quantità.

Bargone. — Temperatura media 7,8. Nebulosità 4,6. Pioggia il 23 e 28 (mm. 3,9); sereno il 26; coperto il 24; misti gli altri. Neve il 24; rugiada il 21 e 22; nebbia il 22, 23, 28-30; vento forte il 23-25; il 24 bufera di neve. — È quasi finita la semina dei frumenti; le foglie sono cadute tutte. Il vento fortissimo della notte del 24-25 arrecò gravi danni, abbattendo e svellendo gli alberi, e spogliando gli olivi del frutto non ancora maturo. Nei paesi circonvicini il danno è assai maggiore per il numero delle piante svelte e dei tetti asportati. Si raccolgono le olive cadute.

Savona. — Temperatura media 8,0. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 38,8); sereni il 21, 26 e 27; sereni o quasi il 29 e 30; misto il 22; coperto il 23 con abbassamento di temperatura e nevischio alla sera, coperto pure il 28 con pioggia (mm. 1,0); nevicata nella notte e nella giornata del 24 con fortissimo vento (Km. 40 ed oltre) da N e NE, e freddo intenso, eccezionale per la stagione; acqua dirotta nella notte fra il 24 e 25 (mm. 20,3).

3. Massa — Il giorno 24 piovoso e vento fortissimo, indi nuvoloso, ed ora sereno. — Continua la potatura delle viti e si raccolgono le molte olive buttate giù dal vento. Si ripiantano gli olivi schiantati, si spaccano e si trasportano i rotti.

Bagnone. — Temperatura minima — 1,2 (il 26), massima 13,3 (il 21), media 5,0. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,0); brina il 26-30. — Nella decade si è cominciato limitatamente a potare la vite dopo che fu ultimata la seminagione. Il vento forte del 24 danneggiò un po' gli alberi in alcune piccole zone di montagna, ma non arrecò danno agli olivi, solo disperse il fogliame secco, ad uso di lettiera pel bestiame, unico danno calcolabile.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Uno spesso strato di neve caduta il 24 (cm. 82,0 ridotti ora a cm. 30,0) venne a coprire il terreno e ad arrestare tutti i lavori agricoli, tra cui, principale lo spandimento dei concimi sui prati. Oltre a ciò, il tempo umido fa ritardare la essiccazione della meliga, che qui si compie appena ora.

Bra. — Temperatura media 2,4. Nebulosità 7,5. Giorni con neve il 23-25 (altezza cm. 126,0, fusa mm. 52,8). Nebbia il 26 e 28; brina il 27 e 28; gelo dal 24 al 20; sereno il 27; coperti il 22, 24 e 30; misti gli altri. — Ogni lavoro di campagna è sospeso essendo il suolo ancora attualmente coperto in media da 25 centimetri di neve.

Fossano. — Temperatura media 2,3. Nebulosità 7,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 91,1); gelo il 24-30; neve il 23 e 24 (altezza un metro); nebbia il 21, 22 e 30.

5. Torino. — Incominciò a nevicare la sera del 23 e continuò fino alla notte del 25; poi il cielo si fece sereno e la temperatura scese a — 8°,5 la notte del 28. Un termometro esposto al vento, ma protetto dalla irradiazione, segnò — 9°,5. Brina nei giorni 27 e 28; nebbia il 30.

* Caluso *(Regia Scuola agraria).* — Sole il 21; coperto il 22; neve dal 23 al 25 e sole nei rimanenti giorni. — La neve caduta abbondante in principio della decade (cm. 50,0 di altezza) ha fatto sospendere tutti i lavori campestri.

6. Alessandria. — Temperatura 2°,7 sotto normale. Neve centimetri 20,0. — Il freddo e la neve giovarono ai frumenti infestati dai vermi. Non si fanno quasi più pasture, nè lavori alla campagna, solo l'ingrasso dei prati ove le condizioni del terreno lo permettono.

Novi Ligure. — Temperatura minima — 3,8 (il 27), media 2,4, sotto normale 1°,5. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 19,8 con la neve fusa); coperti il 22-25 e 28; sereno il 27; misti i restanti; nebbia in tutta la decade; brina il 27, 28 e 30; gelo il 27 e 28. N. forte il 23 e 25, e violento il 24. Poca neve

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	3,1	18,1	24.27	29	9,6	5,9	4	21,0
2	Genova	2,2	15,0	24	21	9,0	6,4	4	25,9
3	Massa	3,0	15,4	25	21	8,8	4,3	1	51,0
4	Cuneo	— 3,6	10,2	25	21	1,8	6,6	4	59,7
5	Torino	— 8,5	11,5	28	21	1,0	7,1	3	38,3
6	Alessandria	— 7,0	10,0	27	21	1,5	7,8	1	34,7
7	Novara	— 5,0	12,8	27.28	21	2,7	9,5	3 '	11,0

la mattina del 23, e dalla sera a tutto il 24 (altezza cm. 14,0). In molte località del circondario la neve, portata dal vento impetuosissimo, misurò oltre 60 cm. di altezza.

TORTONA — Temperatura media 2,0. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia uno (mm. 16,0). Il 21-26 cielo coperto; sereno il 27; vario il 26, 28-30; nevischio nel 23; neve tutto il 24 con vento di NE forte e burrascoso; gelo il 23-26, 28 e 30; gelicidio il 27. — Continuano i lavori di stagione.

7. Novara. — Cielo generalmente coperto con neve nei giorni 23, 24 e un po' nel 25 (in tutto cm. 7,0); indi temperatura rigida e nebbia fino alla fine.

REGIONE III. — Lombardia.

* **8. Pavia.** — Nessun giorno sereno, appena sereno il pomeriggio del 27, la sera del 29, e il pomeriggio e la sera del 30. Neve incalcolabile alle ore 15 del 23 per pochi minuti, riprese la sera alle 20 e durò tutta la notte, poi uragano di neve tutto il 24 fino alle 19, quindi dalle 6 alle 15 del 25 (in tutto altezza centimetri 35,0). Nebbia il 21, 26-30; brina e gelo il 26-29. Venti dominanti del 2° e 1° quadrante, deboli, ad eccezione del 22, 23 e della mattina del 24, in cui spirarono venti di E forti. — La quantità della neve caduta ha fatto sospendere i lavori dei campi. Ora sul suolo rimane uno strato di neve di cm. 3,0 circa.

9. Milano. — Venti debolissimi del 2° e 3° quadrante: cielo quasi sempre coperto o nebbioso, con neve il 23, pioggia e neve il 24 e 25, in tutto cm. 4, presto sciolta. Clima assai umido e freddo (gradi 2°,5 sotto la media normale) — Prosegue il buono stato della campagna.

GALLARATE. — Temperatura minima — 3,6 (il 26), massima 11,6 (il 20), media 3,7. Nebulosità 8,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 10,8).

LODI. — Il 23 a sera cominciò la prima nevicata della stagione; fu piuttosto leggera e non resistette sul terreno. — Il pascolo fu sospeso per pochi giorni in causa della neve; si va riattivando, essendo le erbe piuttosto abbondanti ancora.

10. Como. — Decade in massima parte coperta, 7 giorni nuvolosi; il 23 sera neve (cm. 3,0), e neve pure il mattino del 25 (cm. 5,0) con pioggia minuta il 24, e meriggio del 25. Sereni con brina e gelo il 26-28.

MERATE. — *(Collegio Dame Inglesi)*. Temperatura minima — 3,2 (il 27), massima 13,4 (il 21), media 2,9. Nebulosità 8,0; il 23-25 con neve (fusa mm. 12,0). Nebbia fitta nel pomeriggio dei giorni 26-28. — I lavori di sterro e di concimazione ai campi e taglio dei boschi, si sono interrotti un poco dalla neve caduta ad intervalli nei tre giorni sopra indicati. Il frumento sempre bello e rigoglioso.

11. Sondrio. — Vento freddo e nevischio i primi giorni della decade, pioggiarella il 23-25. Temperatura relativamente mite nella 2ª metà della decade.

12. Bergamo.

CLUSONE. — Temperatura media 2,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,0), 7 coperti, 2 sereni ed uno misto; 7 con nebbia, leggerissima nevicata il 24 e 25, che si sciolse quasi intieramente dappertutto.

TREVIGLIO. — Temperatura media 3,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 12,0).

13. Brescia. — Coperti il 22-27, misti gli altri, con pioggia il 23, pioggia-neve il 24, vento forte di E il 22 e nebbia fitta il 26-29. — Causa la neve e la nebbia fitta i lavori campestri furono in gran parte sospesi. Però le condizioni climatiche seguono andamento regolare; se si eccettua il rapido freddo degli ultimi giorni.

BARBARANO. — Temperatura media 5,8. Un giorno con pioggia (mm. 10,3), Sereni 2, varii gli altri e con vento il 23 e 24. Decade molto variata, temperatura a sbalzi con secco, umido, brina ed anche qualche pulviscolo di neve e nebbia.

DESENZANO. — Temperatura media 4,0. Nebulosità 6,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,0). Decade nebbiosa e fredda. Venti forti del 1° quadrante. — I geli improvvisi non impediscono i lavori nelle campagne.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 5,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 6,0), sereni il 26 e 27, misti il 28-30 e tutti gli altri coperti. Traccie di neve il 23, vento il 24, nebbia il 26-28.

GARDONE RIVIERA. — Temperatura media 5,5 Nebulosità 0,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 9,5), sereni 2, misti 2 e 6 coperti.

* RONCHI DI SALÒ. — Temperatura media 5,7. Un giorno con

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 6,4	10,3	28	21	2,0	8,1	3	39,5
9	Milano	— 3,5	11,1	28	21	2,1	9,8	3	21,5
10	Como	— 2,2	11,5	28	21	4,1	7,0	2	5,6
11	Sondrio	0,0	11,9	25	21	5,4	5,3	3	3,0
12	Bergamo	..	..	..	..	..	..	..	..
13	Brescia	— 3,0	12,4	28	21	2,6	8,3	2	14,4
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

pioggia (mm. 14,0). La sera del 24 cadde poca neve, che subito si sciolse. — La temperatura abbastanza mite in confronto di altre regioni permette la continuazione di tutti i lavori di stagione.

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 4,7. Pioggia il 25 (millimetri 12,0) con insignificante nevicata nelle circostanti colline, neve che si sciolse nella giornata istessa. — Prosegue ora il raccolto delle olive, stato un poco sospeso, causa la inaspettata nevicata e il cambiamento di temperatura. Si è dato principio alla macinazione delle olive.

14. Cremona.

15. Mantova. — Venti forti da E nei giorni 22-24, la mattina del 25 neve cm. 0,42. — Nelle campagne qua e là si coprano le viti, si dà principio allo scalvo delle piante.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — In questa decade si ebbero le maggiori varietà: sereno, pioggia, vento, bello ecc. — In campagna poco si è fatto.

17. Vicenza. — Giornate nebulose; con pioggia, vento freddo e neve il 23 e 25; nebbia fitta con molta umidità il 27 e 28. — Lo stato della campagna è soddisfacente: i seminati del grano si presentano bene; i pascoli oramai sono finiti completamente. Pochi lavori si poterono effettuare in terreno, causa la troppa umidità.

LONIGO. — Un giorno con pioggia (mm. 13,6). Vento violentissimo il 24, susseguito da pioggia e neve, poi nebbia fitta.

18. Belluno. — Giorni sereni 2, misti 3 e coperti 5; con vento forte 1; con gelo 4; con brina 5. Vento dominante SW.

LONGARONE. — Temperatura minima — 1,6 (il 21), massima 11,0 (il 24), media 2,9. Nebulosità 4,5. Pioggia il 25 (mm. 3,2). Giorni sereni 3, misti 4 e 3 coperti; con nevischio il 23, 24 e 30, senza traccia d'acqua nell'udometro. Venti boreali forti o freschi il 24-28; veemente e turbinoso il 25. — All'aperto, concimazioni pratensi, scalvi e tagli a raso di piante cedue; gramolatura della canapa e pascolo del bestiame minuto nei veprai. Latterie sociali o private in piena attività. È da notarsi una vendita più copiosa dell'ordinario di vitelli poppanti da allevamento.

19. Udine. — Sereni il 26 e 27 e misti gli altri. Poca pioggia il 25; qualche fiocco di neve la mattina del 23; brina il 26-28. Vento forte del 1° quadrante la sera del 23, la mattina del 24, durante il primo periodo del 25 e la mattina del 28. — Si comincia il taglio dei boschi.

PALMANOVA. — Temperatura media 4,4. Pioggia il 24 e 25 (mm. 4,5). Sereni il 21, 22, 26 e 27; misti il 25, 28-30; coperti il 23 e 24. Vento E-NE forte tutta la decade.

POZZUOLO (*R. Scuola agraria*). — Temperatura media 10,0. Nebulosità 2,0. Pioggia il 23 e 25 (mm. 1,0); fiocchetti rari di neve le mattine del 23-25. Dominarono i venti di N e NE, talora fortissimi, specialmente il 24 e 25. Brina nella 2ª pentade e ghiaccio.

20. Treviso. — Decade mista con dominio dei venti di E-NE e di E moderato e fortissimo il 24 e 25. Poca neve il 23; pioggia il 25; nebbia fitta il 27 e 28. — I frumenti si mantengono bellissimi. Progrediscono i lavori.

21. Venezia.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 4,0. Nebulosità 5,9. Un giorno con pioggia (mm. 7,4). Decade varia: venti fortissimi, fitta nebbia, neve mista e qualche giornata di sereno. — I frumenti nascono assai bene. Si raccolgono le canne del maiz e si attende con cura agli altri lavori campestri voluti dalla stagione.

22. Padova. — Coperti quasi tutti i giorni della decade, con neve scarsa il 23 e 25; pioggia abbondante la mattina del 25 e nebbia fittissima continua dal 26 sera al 29 mattina. Vento fortissimo il 24: dominarono quelli del 1° quadrante.

23. Rovigo.

CRESPINO. — Temperatura media 3,3. Nebulosità 5,3. Tre giorni con pioggia (mm. 41,3). Vento forte la notte 21-22 e tutto il 24; neve il 23 e 25; brina o gelo il 26-29; nebbia fitta il 27-29. — Si procede alacremente ai lavori di terra, alla concimazione, alle arature ed all'escavo degli alberi morti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	1,0	11,8	29.30	21.22	7,2	10,0	1	14,2
16	Verona	— 1,0	15,0	29	21	4,3	8,9	1	12,0
17	Vicenza	— 2,8	9,3	23	21	? 3,0	6,8	2	16,6
18	Belluno	— 1,3	9,5	28	21	2,8	7,0	2	?
19	Udine	— 0,8	9,1	23	21	3,8	4,7	2	2,4
20	Treviso	— 1,6	10,6	28	21	3,7	7,4	2	5,9
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

STIENTA. — Temperatura minima 0,2; massima 4,3. — Pioggia il 24 e 25 (mm. 7,8). Sereni il 21 e 26; misto il 30; coperti gli altri giorni; favillo di neve sul tramonto del 23; pioggia e neve la sera e notte del 24 fino al mattino del 25. Vento forte da NE il 21, 24 e 25; gelo al mattino del 26 e 30; nebbia fitta la sera e notte del 26 fino al 29; brina al mattino del 30 e nebbia rara durante il giorno. — In campagna si fanno i lavori di stagione, non dimenticando i canopai, ai quali è intesa tutta l'opera dell'agricoltura. Belli i frumenti.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Vento forte a fortissimo intorno a levante il 22-24; neve il 24 e 25 (cm. 17,0): questa cadde in gran copia sulle colline del Val Trebbia, ove raggiunse l'altezza di un metro. — Il freddo precoce ha danneggiate le ortaglie non ancora ritirate, come pure i pascoli di cui potevasi ancora fruire; però si ritiene utile al frumento. Il suolo è ben coperto dalla neve.

BORGONOVO VAL TIDONE. — Semi coperto il 21; burrasca da E il 22 e 23, la quale, il 24 e 26, ci portò una bellissima nevicata e fece così abbassare la temperatura, da far ricordare i freddi del 1881; coperto il 26 e 27; forti gelate il 28-30; cielo misto. — Il freddo era aspettato dai contadini perchè soffrivano i seminati. La neve, in media, sarà stata cm. 50,0: il vento la ammucchiò in certe posizioni fino all'altezza di metri 3 e 20 centimetri!...

PONTENURE. — Quattro giorni con pioggia (mm. 147,0); nebbia folta il 21 26-28 e 29 mattina, e il 30. Vento forte il 22 e 23; violento il 24. Neve il 24 e notte 24 e 25; nevischio il 23 sera e 25 mattina; gelo il 26-30 e gelicidio il 26-28 e 30. — Si sono interrate pressochè tutte le viti; si è fatto qualche scalvo di piante e taglio di siepi; la neve ha però quasi sospeso ogni lavoro in campagna, eccetto il trasporto di concime nei prati colle treggie. Desiderasi che la neve se ne vada per dar termine ai lavori già iniziati. Belli e rigogliosi mantengonsi i frumenti, tuttora coperti da un leggiero strato di neve. In ribasso il maiz.

25. Parma. — Sereni il 26 e 27; misti il 21, 28 e 30; coperti gli altri giorni. Neve il 23-25 (altezza totale cm. 31,0); gelo e brina nelle notti 26-27 e 27-28, e gelo solamente in quelle del 25-26, 28-29 e 29-30. Nebbia il 21, 26, 28 e 30. Vento gagliardo dal levante il 22 e forte il 24. — La neve copre tutta la campagna; resta qui sospeso ogni sorta di lavoro campestre.

BORGOTARO. — Temperatura media 2,0. Un giorno sereno e 2 misti; gli altri coperti. La neve è caduta il 25 per un'altezza di cm. 18,0. — La neve caduta il 25 tenne la terra coperta ed impedì ogni sorta di lavoro campestre.

COLORNO. — Temperatura media 3,5. Due giorni con pioggia e neve; 2 sereni, 3 misti e gli altri coperti o nebbiosi. La neve è caduta il 24 e 25, per un'altezza totale di cm. 44,0.

RAGAZZOLA. — Temperatura media 1,3. Un giorno con pioggia (mm. 6,5) e 2 con neve; due sereni, 2 misti e gli altri coperti o nebbiosi. La neve cadde il 24 e 25 (alt. cm. 10,0). — Le campagne sono coperte dalla neve, la quale impedisce qualsiasi lavoro.

26. Reggio nell' Emilia *(R. Scuola Zootecnica)*. — La neve caduta ed il freddo che l'ha seguita hanno intieramente sospeso i lavori campestri e portato il bestiame alle stalle. Non si avevano raccolti pendenti e però non si hanno a lamentare danni. Forse il freddo sentito arresterà l'azione degli *zabri* sui seminati, che incominciavano in qualche luogo a diradarsi.

CORREGGIO. — Temperatura minima — 7,5, massima 11,5, media ? 3,2. Nebulosità 7,0. Pioggia il 23 (mm. 8,0) e neve il 24 e 25; nevischio la sera del 23 e mattina del 24; neve la sera del 24 e il mattino del 25 (mm. 8,0); nebbia costante in tutta la decade: fittissima alla sera il 26-28. Decade umida e nebbiosa. Pioggiarella la sera del 25. — Causa l'improvvisa comparsa della neve, si sono dovuti sospendere gli ultimi lavori nelle nostre campagne. Nonostante l'abbassamento della temperatura, avvenuto di questi giorni (—7°,5), pare che la vite, pur non essendo ancora preparata a tali freddi, non abbia per nulla affatto patito.

MAROLA. — Temperatura media 2,6. Nebulosità 6,2. — Pioggia il 23 (mm. 107,5). Cinque giorni foschi; nebulosi e coperti 3; sereni e misti gli altri. Nebbia il mattino del 22; caligine tutto il 21 e il meriggio del 22; gelo il 23-26; neve il 23 sera, tutto il 24 e il mattino del 25 (altezza cm. 50 in alcuni luoghi, 85 in altri e in altri ancora più di un metro): le montagne sono tutte coperte e nell'Appennino raggiunse anche l'altezza di un metro e mezzo e più; alcuni locali rimasero affatto scoperti. — I pascoli tutti sospesi e danneggiati i foraggi in genere. Decade fredda

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 3,2	9,9	27	21	2,8	7,9	2	14,4
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	— 8,7	11,7	28	21	0,1	8,4	3	18,4
25	Parma	— 7,1	11,8	28	21	0,9	7,0	3	55,1
26	Reggio nell'Emilia	— 8,6	11,5	28	21	1,2	7,2	3	36,0
27	Modena	— 8,5	12,0	28	21	1,4	7,1	4	31,8
28	Ferrara	— 2,8	11,9	28	21	2,2	7,6	3	46,7

alla metà: abbastanza dolce e mite al termine della medesima. Vento freddo di SE al principio e quello di E alla fine della decade.

27. Modena. — Nebbia in tutta la decade, ad eccezione del 22, per lo più sulla campagna, nella notte e al mattino: talvolta fitta e bassa ed estesa a tutto il territorio; gelo dal 26 al 30, accompagnato da brina il 27 e 28. Poca pioggia dalle 2 alle 3 il 22; fruscoli di neve alle 19,20 del 23, indi neve, che si scioglie cadendo, fino dopo le 2 del 24; il 24 fruscoli di neve dalle 7,15 alle 8, poi neve, che si scioglie cadendo, fino alle 9,58, indi ora neve e ora pioggia mista a neve fino alle 16,10, poi pioggia minuta; pioggia alle 17,20, e dalle 18,50 alle 13,20 del 25 neve, senza interruzione; pioviggine dalle 13,20 alle 15,45 del 25. Forte E dalle 2 alle 4 e dalle 15 alle 17 del 22 e dalle 12,18 del 23; E e NE fortissimo dalle 6 alle 19 del 24. Venti di E, NE, W, NW, predominante il NW. Forte abbassamento di temperatura, specialmente negli ultimi cinque giorni, e media della decade sotto normale di 3°,9.

Mirandola. — Temperatura media 1,3. Nebulosità 9,0. Pioggia il 24 e 25 (mm. 18,4). Il 21 per metà coperto, con cirri provenienti da E; totalmente coperto il 22, con vento forte da E; nel 23 il vento divenne violento da E-NE, percorse oltre 60 chilometri all'ora e nevicò tutto il giorno, la neve sciogliendosi però nel cadere; il 25 continuò a nevicare fino a mezzogiorno e la neve si fermò in terra alta 5 centimetri. Il resto della decade fu nebbiosa con geli forti, specialmente il 28, nel quale il termometro segnò gradi — 5,0.

Sestola. — Temperatura media 0,5. Nebulosità 5,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 84,2). Cielo sereno il 26; bello il 27 e 28; nuvoloso il 21, 22, 29 e 30 e coperto il 23-25; con nebbia piovosa il 22; neve il 23 (cm. 4,0), 24 (cm. 77,0) e 25 (cm. 24,0), che fusa diede in totale mm. 82,8 d'acqua. Brina il 21; nebbia bassa dal 22 al 25, e gelo il 22-26 e 30. Venti deboli del 1°, 2° e 4° quadrante, con prevalenza dell'E dal 21 al 26, del SE fino al 30. La temperatura, relativamente alta il 21, in cui avvenne la massima di 5,9, è andata sensibilmente diminuendo fino al 25, in cui avvenne la minima di — 5,0: salì dipoi, diminuendo di nuovo dal 28 al 30; in complesso risultò di gradi 2,9 sotto la media. La montagna in vista è tutta coperta da un alto strato di neve.

28. Ferrara. — Sereno-nuvolo il 21; quasi nuvolo il 22, 25, 27 29; nuvolo il 23, 24 e 28; quasi sereno il 26 e nuvolo-sereno il 30. Gocce ad intervalli il 23; goccie il mattino e pioggia fitta il pomeriggio e la sera del 24; pioggia minuta la notte 24-25. Neve dalle 3 alle 9 del 25. Nebbia: il mattino e la sera del 26-28, il mattino del 29 e 30 e all'orizzonte quasi tutti i giorni. Gelo nella seconda pentade; brina il 27-29. Vento dominante NE nella prima pentade e W nella seconda, con NE sentito il 21 e 22, forte la notte 23-24 e il 25, molto forte il 24. — Il frumento è nato bene in tutta la provincia. La stagione è propizia per la preparazione delle terre da canapa.

Argenta. — Temperatura media 3,4. Nebulosità 6,0. Pioggia il 23-25 (mm. 52,6); nebbia il 26-30; brina il 27-29. — I lavori campestri continuano come alla decade precedente.

29. Bologna. — Pioggia minuta il 22; pioggia e vento impetuoso il 24; neve il 25; ghiaccio il 25-30; brina la mattina del 30. — La neve caduta ha giovato alquanto a preservare il frumento dai bruchi e da altri parassiti, ma ha costretto gli agricoltori a sospendere i lavori campestri, già alquanto in ritardo, specialmente quelli della canapa; e finchè non sarà disciolta, non potranno riprenderli. I foraggi sono ancora sufficienti, essendosene raccolti in abbondanza per il passato. I frutti autunnali: pere, mele ecc., sono molto scarsi; eccetto le astagne, che sono anzi abbondanti e buone.

Castelfranco. — Temperatura media 0,9. Nebulosità 6,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 53,8). Forte N il 23 e fortissimo il 24. Neve il 23-25; brina il 25-30; nebbia il 26. — La campagna è coperta dalla neve, che ha raggiunto l'altezza di cm. 20,0. Si teme che la bassa temperatura del giorno 28 (— 12,0) abbia arrecato danni alle viti, specie a quelle che non furono ben curate contro la peronospora nell'estate decorso.

30. Ravenna. — Brina il 27-29; nebbia mattino e sera il 28; solo al mattino, e leggiera, il 29.

31. Forlì.

Cesena. — Temperatura media 7,8. Nebulosità 7,0. Tre giorni con pioggia (mm. 65,6). Durante la notte del 25 caddero cm. 2 di neve: i monti vicini erano coperti. — Il frumento è nato benissimo e i freddi ultimi giovarono ai seminati, distruggendo gl'insetti e gli animali nocivi. Si sono continuati i lavori per la preparazione del terreno che dovrà ricevere la canapa nella primavera ventura.

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 6,4	10,9	28	21	0,7	7,0	3	76,0
30	Ravenna	— 3,8	14,2	23	21	5,0	6,9	5	94,3
31	Forlì	— 1,2	11,2	28	21	4,1	6,7	2	32,0
32	Pesaro	0,1	12,1	28	21	5,8	8,0	2	78,4
	Urbino	0,0	8,6	23	21	4,1	7,2	2	?
33	Ancona	4,8	13,8	22.23	21	7,8	6,8	5	30,0
34	Camerino	— 2,0	8,1	23	28	3,5	8,3	4	31,3

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. **Pesaro.** — Cielo quasi sereno il 27 e 28, coperto o quasi coperto in tutti gli altri, piovigginoso il 21 e 30, pioggia copiosa il 24 e 25. Venti forti del 1° e 4° quadrante il 24 e 25. Brina nelle mattine del 27 e 28; rugiada in quelle del 29 e 30. — Si attende dappertutto alla piantagione delle fave e agli scassi e lavori preparatori per le nuove piantagioni.

Urbino. — Nebbie umide il 21 e 29; Pioggiarella non misurabile il 24. Nevischio il 25. Fnequenti brine nella decade. Pulviscolo di neve nel pomeriggio del 23. Neve ai monti in tutta la decade. Vento dominante di NE. Vento sensibile il 24 e 25. Minima a zero il 22 al 23.

33. **Ancona.** — Pioggie il 23, 25-27 e 30.

Fabriano. — Temperatura media 5,2. Giorni con pioggia il 24-26 (mm. 23,0). Vento N il 21-23, SW il 28-30 e NW il 24-27. — La stagione è favorevole alla campagna.

Iesi. — Temperatura media 5,7. Con pioggia il 24-25 (mm. 62,0). Il 21, 22, 26, 27-30 nebbia fitta al mattino. — Si concimano e si vangano le viti. S' incomincia anche in qualche luogo bene esposto la loro potatura.

Montecarotto. — Temperatura media 4,4. Nebulosità 7,8. Pioggia 24-25 (mm. 46,0). Nebbiosi il 24 e 29. — La campagna trovasi in buono stato. È ultimata la raccolta delle olive, come pure la semina delle fave e delle erbe da foraggio.

34. Camerino (**Macerata**). — Pioggia il 24, 25 e 27; neve il 25 (mm. 50,0); il 23 brinata e gelata. — Giornate abbastanza buone durante la decade; per cui le campagne sono in condizioni soddisfacenti.

Macerata. — Temperatura media 6,4. Nebulosità 8,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 90,0). — Buone le condizioni agrarie. Si sperano le nevi.

Potenza Picena. — Temperatura media 6,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 61,0). Vento predominante N-NW. Il 24, giorno e notte, fortissimo vento di E. — Si è ultimata la raccolta delle olive, e si continua il lavoro per le nuove piantagioni. La campagna procede benissimo.

35. **Ascoli Piceno.**

Monterubbiano. — Temperatura minima 3,1, massima 7,1. Con pioggia il 24-26 (mm. 100,0); nevischio il 24. — Si attende alla raccolta delle olive, che non sono molto annerite, ma che però saranno produttive.

* Torre San Patrizio. — Temperatura media 0,6. Nebulosità 7,2. Pioggia il 24 e 26 (mm. 90,7). Venti predominanti W. Giorni sereni 2; misti 2 e coperti 6. Nebbia fitta il 29 e 30. — Si raccolgono le olive, che sono abbondanti, ma poco mature. Il grano è generalmente nato e trovasi in buono stato di vegetazione; però le ultime pioggie danneggiarono in parte i seminati in collina.

36. **Perugia.**

Città di Castello. - Temperatura media 4,3. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 16,3). Il 24 burrascoso tutto il giorno, con pioggia in città e neve ai monti. Quattro mattine con brina. Termometro disceso sotto lo zero il 26-29.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 7,7. Nebulosità 4,8. Con pioggia 23-25 e 29 (mm. 53,0); sereno il 22; incompleti il 27, 23 e 30; misti il 24-26 e 29. Nebbia il 21, 28 e 29. Rugiada il 21, 22, 28 e 30. Le viti principiano a spogliarsi delle foglie ed anche altri alberi.

Todi (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 1,5. Massima 8,0. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 36,0). Il 27 nebbia generale per tutto il giorno e fino alle 12 del giorno successivo. — In generale la campagna procede propizia e permette di raccogliere le olive, che sono belle e in quantità ragguardevole.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	..	..	..	..	..	..	..	..
37	Lucca	0,8	12,8	27	29	6,2	6,7	2	15,2
38	Pisa	— 0,7	17,0	27	21	6,9	5,8	2	85,1
39	Livorno	2,0	15,0	24	21	7,4	7,0	3	62,0
40	Firenze	— 1,0	14,0	28	21	5,6	5,0	3	18,1
41	Arezzo	— 0,3	12,4	23	21	5,1	5,0	2	51,2

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — Burrasca di vento il 24, che produsse danni gravi agli oliveti, abbattendo le olive immature ed anche piante in più luoghi. In pianura si attende con alacrità alla sementa del grano. Il raccolto abbondante delle castagne è ultimato nella montagna.

38. Pisa. — Cielo quasi sempre coperto, con temperatura notevolmente diminuita. Uragano con pioggia torrenziale e vento impetuosissimo il 24. I danni arrecati alla pianura sono poco rilevanti, mentrechè sono enormi ai monti Pisani. — In alcune località gli oliveti sono in molta parte distrutti.

* Pontedera. — Temperatura minima 4,0, massima 11,5. Nebulosità 5,0. Pioggia il 24 (mm. 33,0). Decade mista. Forte NE il 24. — La campagna è in condizioni normali, e si procede ai lavori invernali. La burrasca del 24 ha fortemente danneggiato gli olivi dei paesi circonvicini.

39. Livorno.

40. Firenze. — Vento forte di N e NE il 21, 22, 24 e 25. Nebbia il 27 e 28. Brina il 28 e 30. Gelo il 28 e neve ai monti il 24. — S'incomincia a rinnovare i terreni. Continua la potatura delle viti e dei loppi. È già incominciata la estrazione dell'olio dalle olive raccolte per terra.

Pistoia. — Temperatura media 6,1. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 78,4); sereni il 21, 26 e 30; misti il 22, 25, 27-29; coperti il 23 e 24. Nebbia dal 21 al 35. Neve ai monti il 23 e 24. Brina il 26, 28 e 20. Gelo il 29. Giorno terribile il 24. Fino dalle prime ore del mattino pioggia ordinaria con vento ENE forte, con alcuni periodi di pioggia e vento fortissimo; nelle ore pomeridiane il vento è andato aumentando tanto che ha raggiunto la velocità oraria di km. 34,5. — Qui nel nostro circondario ha danneggiato molto gli olivi.

41. Arezzo. — Il 23 e 25 neve; il 27-29 nebbia; il 21 vento forte. — Sono terminate le seminagioni del grano. Alcuni hanno incominciato a vangare. Le olive non sono del tutto mature; ma tra breve si coglieranno.

Cortona. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 3,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 74,0). Il 24 si ebbe fortissimo vento di E, con qualche danno nelle piante. — La campagna s'avanza bene, favorita dal cielo in generale sereno e dalla temperatura bassa. Le olive soffersero alquanto per il vento del 24, tuttavia son belle e fanno sperar bene.

42. Siena.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Pioggia a intervalli il 23-25 e il 29, Cielo coperto il 23, 24 e 29; assai nuvolosi il 21 e 25; seminuvolosi il 26, 27 e 30; alquanto nuvoloso il 28 e sereno il 22. Spirarono quasi sempre i venti di N. Il 22 N, la sera del 23 NE e il 24 SE fortissimi.

Velletri. — Temperatura minima 2,3 (il 24); massima 14,4 (il 21); media 9,0. Nebulosità 5,5. Con pioggia il 23-25 e 29 (mm. 56,4); sereni il 22 e 28; coperti il 23, 24 e 29; gli altri variabili.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. * Teramo.

Alanno. — Temperatura media 8,6. Con neve e pioggia il 24 (mm. 5,0); il 21-23 e 26-30 misti; il 24 e 25 coperti.

46. Chieti. — Spirarono i venti del 1°, 3° e 4° quadrante. Il 27 e 28 si mostrarono sereni, gli altri poi coperti e piovosi; il 22-24, 26 e 30 pioggia e nebbia.

Scerni. — Temperatura media 9,9. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 51,0). Repentino e forte abbassamento di temperatura. Caduta di neve sui monti il 23 e 27. — I cereali han germogliato bene, e gli erbai si mostrano belli. Si continuano i trapianti di piante boschive, e la raccolta delle olive.

47. Aquila. — Giorni sereni nessuno; misti il 21, 22 e 28; co-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	..	..	..	..	..	..	..	..
44	Roma	2,0	14,5	23	21	7,6	5,5	4	54,1
45	Teramo	— 0,2	13,6	26	29	6,2	8,4	2	36,3
46	Chieti	— 2,6	12,0	24	25	5,1	3,0	5	35,0
47	Aquila	— 2,9	10,7	23	21	3,3	7,8	3	31,3
48	Agnone	— 2,8	10,4	23	23	3,4	8,0	5	62,8
49	Foggia	1,0	15,3	22	21	8,4	7,0	2	26,7

perti i rimanenti; il 23 nel pomeriggio nevischio; la notte del 23 al 24 neve (cm. 5,0); il 23-25 pioggia e neve mista; il 22 rugiada; il 23, 26 e 28 gelo; il 28 brina; il 28 e 29 nebbia rara nelle prime ore del mattino; vento dominante nella decade W ed E.

48. AGNONE (**Campobasso**). — Prime nevicate. Hanno finito di seminare il grano.

CANTALUPO NEL SANNIO. — Neve sui monti e gran freddo il 23; neve in paese il 24, (cm. 20); acqua il 25 che fece liquefare la neve. Bellissimi il 27-29. Nuvolosi gli altri.

49. **Foggia**. — Temperatura bassa in quasi tutta la decade. Pioggia il 22 e 24. Vento di NW il 21, 26, 29 e 30. SE forte il 24. Rugiada il 27 e 28; abbondante il 30. Tre giorni coperti, gli altri nuvolosi. — La pioggia non è stata sufficiente e se ne desidera ancora. Vi è gran mortalità negli animali pecorini, specie nei nascenti.

50. **Bari**. — La pioggia è stata insufficiente; tuttavia si affrettano le seminagioni in pessime condizioni del suolo. Si raccolgono le olive.

CONVERSANO. — Temperatura media 9,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 8,0). — È desiderata una pioggia abbondante.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura minima 2,0 (il 24); massima 15,0 (il 21); media 8,8. Pioggia il 23, 25 e 30 (mm. 9,0). Un giorno sereno; misti 5; coperti 4. Minaccia di pioggia il 22 e 26. Venti dominanti deboli W e SE. Brinate il 27-29. Sempre nebbioso. — Pare che debba piovere ogni giorno, ed ogni giorno restiamo delusi, ed il bisogno dell'acqua è sempre grandissimo. La raccolta delle olive è quasi al termine, e la resa è discreta. Intanto mancano i lavori e cresce la miseria.

51. **Lecce**. — Pioggia il 22, 24, 25 e 28. Temperatura sensibilmente diminuita nella decade, specie il 23 in cui nevicò per poco nel mattino. Prosegue la raccolta delle olive, le quali in generale sono attaccate dalla mosca olearia.

MOTTOLA. — Temperatura minima 1,0 (il 23); massima 14,3 (il 25); media 7,4. Nebulosità 5,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,2); con nebbia 1; con nevischio 1. Domina NNW. — Dopo le pioggie del 23 e 24 si è incominciata, ed è ora compiuta la seminagione del frumento. La campagna però ha bisogno di altra pioggia.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. **Caserta**. — Quasi sempre coperto; venti freschi del 1° quadrante; temperatura sensibilmente abbassata rispetto alla decade precedente, pioggia nei giorni 24, 25 e 29. — Continua il buon andamento di tutte le coltivazioni: i lavori campestri procedono regolarmente.

PIEDIMONTE D'ALIFE *(R. Scuola pratica di Agricoltura)*. — Temperatura minima 0,0 (il 23); massima 23,1 (il 21); media 9,8. Nebulosità 5,7. Due giorni con pioggia (mm. 90,0). — È già bene avviata la raccolta delle olive e da più tempo si falciano gli erbai misti. Si potano le viti montate agli alberi. La scuola fa la potatura preventiva della vigna.

53. **Napoli**. — Variabile in generale fu il tempo. Nel 24, alle 7.15 di sera pioggia fortissima con venti di NW poco forti. La temperatura subì forti cambiamenti.

PORTICI. — Temperatura media 10,8. Nebulosità 5,2. Pioggia il 24, 25 e 28 (mm. 62,8). Cielo sereno il 28; coperto il 23-25; misto nei rimanenti. Vento leggero del 1° quadrante. — Si potano le viti. L'acqua caduta fu molto utile alle piante erbacee. Per le arboree è pochissima immagazzinata nelle viscera della terra. Le fave da baccelli seminate primitive prosperano bene. Desiderasi ancora la pioggia.

POZZUOLI. — Temperatura media 11,3. Nebulosità 3,0. Pioggia il 24 e 25 (mm. 28,5). Venti predominanti NE. — Continuano le zappature per la seminagione invernale, nonchè la potatura ed il trapiantamento delle viti e frutta. La pioggia è stata assai benefica, se ne desidera ancora.

TORRE DEL GRECO. — Temperatura media 11,4. Nebulosità 4,4. Due giorni con pioggia (mm. 40,5). Vento forte di SE, W e SE nei giorni 23-25.

54. **Benevento**. — Il cielo si mantenne sempre misto ad eccezione del 23, 24 e 26, che furono coperti. Vento sentito del 3° quadrante il 22 e 25, leggero negli altri giorni. Nebbia il 27 e 28; pioggia il 24 e 25; neve sui monti il 23, e minima temperatura la

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	4,8	16,4	24	24	10,0	7,1	5	12,7
51	Lecce	3,8	17,8	24	25	11,5	6,9	4	24,7
52	Caserta	4,4	16,4	23	21	9,7	5,0	3	54,5
53	Napoli	3,6	15,1	23	21	9,8	4,7	3	50,9
54	Benevento	— 1,5	15,0	23	25	7,3	8,3	2	60,0
55	Avellino	— 0,4	12,9	23	25	6,3	5,6	5	83,9
56	Salerno	4,0	17,0	23	21	11,3	6,0	4	113,5

sera del 22. — Il frumento dopo la pioggia ha riacquistato vigore e cresce bene, non così il primaticcio, il quale mostrasi ancora esile. Il raccolto delle olive è abbondante, ed il frutto è di ottima qualità.

MORCONE. — Temperatura minima 3,1, massima 9,5. Nebulosità 6,0. Due giorni con pioggia (mm. 97,2). — Il frumento è già nato ovunque ed i prati danno abbondante pascolo. Buoni gli ortaggi.

55. Avellino. — Il grano, favorito dalle ultime pioggie, si presenta bene. La potatura è incominciata in parecchi luoghi.

ARIANO. — Temperatura minima 4,5, massima 9,0. Tre giorni con pioggia (mm. 60,0). Giorni coperti dal 21 al 25, 29 e 30; sereni il 27 e 28; misto il 26; nevischio il 23. — Si è incominciata la vendita del vino nuovo. Il frumento vegeta bene. Abbondanza di suini a prezzi discretissimi, causa la triste stagione. Neve sui monti vicini. Molti lavori di campagna sono sospesi, causa l'abbassamento di temperatura.

SANT' ANGELO DE' LOMBARDI. — Temperatura minima 3,0 (il 30), massima 14,7 (il 21), media 9,8. Nebulosità 8,0. Pioggia il 23-25 (mm. 24,1). — La discreta quantità di pioggia caduta, ha fatto riprendere alacremente i lavori campestri, con la relativa semina dei cereali. Forti nebbie si sono avute nelle ore mattutine dei giorni 27, 29 e 30. Neve sui monti nel 24. Pochi fiocchi di neve in città il 23.

ZUNGOLI. — Temperatura minima 2,1, massima 5,1. Nebulosità 3,0. Due giorni con pioggia (mm. 46,0). Sereni 2; coperti gli altri. NE il 21-23 e 30; SW il 25 (forte) e il 27-29; nel 24 e 26 il NE si alternò col SW; sì l'uno che l'altro fu forte il 24; nevischio il 23; grande depressione termometrica (— 2°,5) il 23. — La seminagione del grano è quasi in fine. I grani germogliano bene. Si è incominciato a raccogliere le olive, che sono ricche di pericarpo, ma scarsissime per numero. Havvi ancora bisogno di pioggia. Si spalano e si fa la prima aratura alle viti.

56. Salerno. — Cielo generalmente nuvoloso, con pioggia nei giorni 24-26 e 30. Vento dominante E e NE.

EBOLI *(R. Scuola di Agricoltura)*. — Temperatura media 10,6. Nebulosità 5,0. Tre giorni con pioggia (mm. 137,0). — Le pioggie cadute furono utilissime al grano ed agli erbai. Il raccolto delle olive è incominciato e procede bene. Gli agrumi promettono sempre bene.

57. Potenza.

MONTEMURRO. — Temperatura media 6,4. Nebulosità 5,6. Tre giorni con pioggia (mm. 41,8). Repentino abbassamento di temperatura il 22; minima — 1°,7 il 23. Neve ai monti il 24, 26 e 30. Nebbia alla campagna il 27-30. — Dopo la pioggia si sono ripresi con alacrità i lavori di semina. È pure incominciata la scarsa saccolta delle olive.

PICERNO. — Temperatura minima — 2,5 (il 23), massima 11,0 (il 25-29), media 5,7. Nebulosità 6,0. Tre giorni con pioggia (mm. 64,6). Pioggierella il 21; copiosissima il 24; ordinaria il 25. Decade mista. Predominio del vento N e NW debole. — La copiosissima pioggia del 24 agevolò il quasi completamento della seminagione.

POMARICO. — Temperatura minima 0,5 (il 23), massima 14,0 (il 25), media 8,0. Pioggia il 24 (mm. 20,5). Cielo coperto il 24; vario il resto. Nebbia il 24; ghiaccio il 23; neve sul Pollino ed altri monti dalla stessa serie il 26. — La pioggia caduta in questa decade è stata giovevole alle campagne. Attendesi con alacrità ai lavori della semina dei cereali, già troppo ritardata, e sperasi nel favore di una nuova pioggia. La raccolta delle olive volge al suo termine, e sebbene scarsa pure ha dato soddisfacentissimo prodotto.

TEANA. — Temperatura minima 6,0, massima 9,9. Quattro giorni con pioggia (mm. 43,3). Giorni misti 7; coperti 3; gelo il 23; neve il 24; nebbia il 29; temporali il 24 e 25. — La copiosa pioggia ha rianimato gli agricoltori, che si affrettano a seminare. Diversi trapiantano la rapa.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 11,8. Nebulosità 6,0. Tre giorni con pioggia (mm. 26,0). Cielo per lo più coperto. — Si dà mano alla semina dei grani e degli altri cereali con molta cura. La macinazione delle olive è principiata per quelle cadute a terra. Le altre che sono sui rami non sono ancora mature, e si mantengono dopo le pioggie, ancora sui rami.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	..	..	..	..	..	..	..	..
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	10,0	20,7	23.24	24	14,7	6,8	8	42,0
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	13,9	21,6	27	21	17,0	8,0	8	44,4
62	Palermo	8,3	23,4	21	24	15,7	8,4	10	60,2
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..	..

59. Tropea (Catanzaro). — Giorni sereni o misti 7; coperti 3; venti dominanti NW e SE. — Le olive colte dal verme, cadono in grande abbondanza dall'albero, e dànno minore quantità d'olio che per lo passato. Sono incominciati i lavori agricoli. I grani, e tutte le semenze autunnali prosperano, sono molto buone le fave ed i piselli.

Tiriolo. — Temperatura minima — 4,0 (il 23), massima 14,0 (il 25 e 26), media 6,0. Nebulosità 4,5. Sette giorni con pioggia (mm. 97,0). Dominante calma od W. — Si riprende la semina del frumento. Alle olive ha molto giovato la diminuzione della temperatura. Abbiamo scarse le ghiande.

60. Reggio Calabria.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Giorni con pioggia il 21-25, 27, 29 e 30. In questa decade hanno dominato i venti del 4° quadrante.

62. Palermo. — Decade burrascosa con brusche variazioni termo-barometriche; cielo coperto e piovoso; nebbione basso e generale negli altri giorni.

Termini Imerese. — Temperatura minima 11,0, massima 20,2, media 15,6. Otto giorni con pioggia abbondante (mm. 99,0). — Si sono ripresi i lavori di coltivazione. Continua la raccolta delle olive.

63. Girgenti.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Venti variabili del 4° e del 3° quadrante, forti questi ultimi, il 24 pioggia ordinaria per l'intera decade. — Oltremodo indicata per la campagna, potendosi così dar mano ai lavori invernali.

66. Catania.

* Catania (*R. Scuola di Viticoltura ed Enologia*). — Temperatura media 13,5. Nebulosità 8,0. Cinque giorni con pioggia (mm. 22,5). Nevicata sull'Etna il 29. — Finalmente si è avuta la pioggia abbondante, e presto si potranno completare le semine, sebbene un po' tardive.

Riposto. — Temperatura media 15,4. Nebulosità 7,5. Sei giorni con pioggia (mm. 70,9). Vento forte nei giorni 28 e 30. — Gli ortaggi trovansi in ottime condizioni. Nei vigneti sono cominciati i lavori di propagginazione.

67. Siracusa. — Il 22 pioggia ad intervalli; il 23 sera pioggiarella a diverse intervalli. La notte del 23 e 24 pioggia; il 26 sera goccie di pioggia; alle ore 21,20, leggiera pioggia e NE forte; il 27 pioggia ad intervalli; il 29 nelle ore antim. pioggia. — Sono incominciati i lavori campestri.

REGIONE XII — Sardegna.

68. Cagliari. — Quasi sempre coperto. — L'acqua caduta fece ridente la campagna. Cominciasi a lavorare per la semina. Venti dominanti del 3° e 4° quadrante.

Desulo. — Temperatura minima 5,2, massima 19,8. Pioggia il 23-27 (mm. 100,0). Coperto il 28 e 29; vario il 26; il 25 la pioggia era mista a neve, che all'altezza di 1000 metri era consistente e vi rimase due giorni. — Decade benefica per la quantità di pioggia che fu ansiosamente aspettata alla parte meridionale della provincia, e mentre gli agricoltori non potevano arare. Ma ora sono stati pienamente soddisfatti e la terra si presta al maneggio. In molti luoghi è scarsissima la pastorizia, causa la pioggia che giunse troppo tardi.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	..	.	..	..	..	..	..	..
65	Messina	11,2	19,2	23	24	15,3	8,7	10	68,7
66	Catania	..	..	..	..	..	..	..	..
67	Siracusa	11,9	20,3	30	24	15,8	8,0	7	63,7
68	Cagliari	8,5	19,1	25	21	14,4	9,3	5	54,8
69	Sassari	5,7	16,4	25	28	12,4	8,0	8	28,7

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a tre pensioni nel « Pensionato artistico » di Roma

IL MINISTRO

Veduto il R. Decreto 2 luglio 1891 che istituisce il Pensionato artistico in Roma;

Veduto il regolamento annesso al predetto Decreto;

DISPONE:

Art. 1.

È aperto il concorso a tre pensioni di L. 3000 all'anno per quattro anni; una per la pittura, una per la scultura e una per l'architettura.

Art. 2.

Il concorso è libero a tutti gli italiani che, al 30 settembre 1895, non avevano compiuti i 28 anni di età.

Non saranno però ammessi al concorso coloro che già abbiano goduto una pensione nazionale, vinta nei concorsi precedenti.

Art. 3.

Sono sedi del concorso gli Istituti di belle arti seguenti:

1. Istituto di belle arti di Bologna;
2. Accademia di belle arti di Carrara;
3. Istituto di belle arti di Firenze;
4. Istituto di belle arti di Lucca;
5. Istituto di belle arti di Modena;
6. Accademia di belle arti di Milano;
7. Istituto di belle arti di Napoli;
8. Istituto di belle arti di Palermo;
9. Istituto di belle arti di Parma;
10. Accademia di belle arti di Perugia;
11. Istituto di belle arti di Roma;
12. Accademia di belle arti di Torino;
13. Istituto di belle arti di Urbino;
14. Istituto di belle arti di Venezia.

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere fatte dal richiedente alla Direzione d'uno dei preletti Istituti a sua scelta, essere scritte su carta bollata di una lira, e accompagnate dall'atto di nascita debitamente legalizzato.

Il termine utile alla presentazione delle domande si chiude col 15 dicembre p. v.

I richiedenti per essere ammessi al concorso dovranno eseguire:

I pittori: una figura nuda dipinta;

Gli scultori: una figura nuda in bassorilievo;

Gli architetti: una prova estemporanea di composizione.

Il tema di queste prove d'ammissione al concorso è dato dal Consiglio dei professori degli Istituti che sono sede di esame, e deve eseguirsi in dieci ore di un sol giorno per gli architetti, e in dieci ore che saranno ripartite in tre giorni consecutivi per i pittori e scultori.

Anche il giudizio di queste prove, e per conseguenza dell'ammissibilità al concorso di ciascun candidato, è fatto dal Consiglio dei professori dei suaccennati Istituti, sedi di esami.

Art. 5.

Il tema delle prove da sostenersi dai concorrenti per conseguire la pensione sarà dato dalla Giunta di belle arti e comunicato dal Ministero alle sedi di esami, e le prove stesse si eseguiranno con le norme stabilite al Capo III del regolamento predetto.

Art. 6.

I pensionati hanno obbligo di assoggettarsi a tutte le disposizioni del regolamento che sarà pubblicato; essi risiederanno in Roma, ma dovranno però recarsi nei due primi anni, per non più di tre mesi, in altre città italiane.

Dovranno inoltre nel terzo anno recarsi a studiare all'estero per un tempo non maggiore di sei mesi.

Il Direttore del Pensionato potrà, d'accordo col Ministero, opportunamente variare il tempo e la durata dei viaggi.

Durante i viaggi in Italia, ai pensionati, oltre all'assegno, sarà corrisposta una indennità mensile di L. 125, e durante i viaggi all'estero una indennità mensile di L. 250.

Art. 7.

I pensionati avranno inoltre obbligo:

a) di presentare al principio di ogni anno un programma particolareggiato degli studi che intendono seguire durante l'anno;

b) di presentare al termine di ogni anno gli studi fatti, accompagnati da una succinta relazione scritta, nella quale si accenni allo svolgersi progressivo della loro istruzione artistica.

Tali lavori saranno esposti al pubblico e saranno giudicati dalla Giunta di belle arti. Nel caso che il giudizio riesca sfavorevole, e tenuto altresì presente il rapporto del Direttore, la Giunta potrà anche proporre la sospensione dell'assegno mensile al pensionato;

c) di presentare, non più tardi del 1° dicembre del quarto anno, un lavoro finito di composizione (per la pittura e la scultura, preferibilmente di soggetto storico patrio) che dovrà essere il risultato di tutti i loro studi durante il pensionato. Qusto lavoro verrà esposto al pubblico in Roma e rimarrà di proprietà dello Stato.

Anche questo lavoro sarà sottoposto al giudizio della Giunta di belle arti, la quale, quando lo ritenga meritevole di figurare nella Galleria d'arte moderna, potrà proporre al Ministero un adeguato premio straordinario.

Art. 8.

I bozzetti ed i saggi dei concorrenti vincitori rimarranno di proprietà dello Stato.

Roma, 15 novembre 1895.

Per il Ministro
COSTETTI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 2 luglio 1891, che istituisce il pensionato artistico in Roma;

Visto l'avviso di concorso a tre pensioni di L. 3000 all'anno per quattro anni, una per la pittura, una per la scultura ed una per l'architettura;

DISPONE:

Per la esecuzione del concorso suddetto sono approvate le seguenti norme.

Roma, addì 15 novembre 1895.

Per il Ministro
COSTETTI.

Art. 1.

Le prove di ammissione al concorso avranno luogo, in tutte le Accademie ed Istituti designati, il giorno 2 gennaio 1896 nei modi prescritti dagli art. 5 e 6 del regolamento 2 luglio 1891.

Art. 2.

Saranno dispensati dall'eseguire la prova d'ammissione al concorso quei giovani che, trovandosi nelle condizioni prescritte per l'età, avessero già superata felicemente tale prova nel concorso del 1894.

Essi però dovranno ripresentarsi ad eseguire il concorso nella stessa sede nella quale lo eseguirono nell'anno 1894.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che già avessero goduta una pensione nazionale vinta in concorsi precedenti.

Art. 3.

I signori Presidenti e Direttori delle Accademie e degli Istituti di belle arti, dove ha luogo il concorso, dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del giorno 10 gennaio 1896 un elenco dei giovani iscritti al concorso medesimo, e di quelli che

vi furono ammessi, giusta il disposto dall'art. 6 del regolamento 2 luglio 1881, ed a quello dell'art. 2 delle presenti norme.

Questo elenco sarà accompagnato dal verbale relativo al giudizio dato sulle prove d'ammissione.

Art. 4.

In adempimento della disposizione contenuta nell'art. 7 del precitato regolamento, i quattro pittori, i quattro scultori ed i quattro architetti componenti la Giunta di belli arti proporranno ciascuno tre temi dell'arte propria, e li manderanno in altrettante buste chiuse al Ministero della Pubblica Istruzione. Sopra ognuna delle buste sarà scritto: *Tema di . . . .*

Le buste inviate da ciascuno dei componenti la Giunta di belle arti, sopra designati, saranno imbussolate, ancora suggellate arte per arte.

Il Ministro, o chi per esso, ne estrarrà a sorte una per ciascuna arte. Le tre buste così estratte, saranno dissuggellate, e i temi in esse contenuti saranno sollecitamente trasmessi alle sedi di concorso in buste suggellate.

Art. 5.

Il giorno 20 gennaio 1893 dovranno aver principio i lavori del concorso con la prova estemporanea.

E però alle ore 7 1/2 del predetto giorno, i Presidenti e i Direttori delle singole Accademie o degli Istituti di belle arti, od un loro rappresentante, apriranno alla presenza dei concorrenti le tre buste contenenti i temi di ciascuna arte, dei quali sarà subito data lettura.

Art. 6.

Ad ogni concorrente dovrà essere assegnata una stanza di studio, dovendo essere isolato e chiuso.

Art. 7.

Pel bozzetto estemporaneo di pittura e di scultura, è vietato l'uso del modello; per lo sviluppo del bozzetto stesso i modelli necessari saranno pagati a spese del concorrente.

Questi modelli debbono essere accettati dopo regolare riconoscimento dalla Direzione dell'Accademia e dell'Istituto, sede del concorso.

Art. 8.

La mattina del 21 gennaio per cura delle Direzioni sarà eseguita la fotografia in formato ordinario delle prove estemporanee da inviarsi subito al Ministero, colla indicazione del nome del concorrente e il visto del Direttore dell'Istituto.

Art. 9.

I lavori d'esecuzione cominceranno il giorno 1° febbraio 1896 e dureranno sessanta giorni, conforme è stabilito dal regolamento 2 luglio 1891 a cominciare dalle 8 alle 16 di ciascun giorno.

Ogni concorrente all'uscita, per qualsivoglia motivo, dalla camera assegnatagli per la esecuzione delle prove, consegnerà la chiave della camera stessa ai delegati dell' Istituto o dell'Accademia, incaricati della sorveglianza del concorso.

Le tele e le carte necessarie per il lavoro del concorso dovranno essere preventivamente contrassegnate col sigillo dell' Istituto.

I concorrenti sono liberi di apporre i suggelli alla propria stanza.

Per i pittori la misura per lo sviluppo dello schizzo sarà di metri 1.30 per il lato massimo, lasciandosi in libertà del concorrente la misura dell'altro lato, per armonizzare il formato alla composizione.

Per gli scultori il lato massimo, ove il tema sia per un bassorilievo, sarà di metri 1.20, lasciando al concorrente la libertà della misura dell'altro lato. Se il tema sia di una o più figure in tutto rilievo la figura dovrà avere la proporzione dai 70 agli 80 centimetri.

Gli architetti dovranno sviluppare la prova estemporanea nella scala seguente:

I piani da uno a duecento;
I prospetti e le sezioni da uno a cento;
I particolari da uno a venti.

Art. 10.

Dopo dieci giorni che saranno stati compiuti i lavori di pittura e di architettura e formati in gesso i saggi degli scultori, lavoro questo che sarà fatto a cura dell' Istituto ed a spese del concorrente, come per i bozzetti, dovranno essere spediti con ogni cautela al Ministero della pubblica istruzione, il quale li sottoporrà al giudizio della Giunta di belle arti, giusta il disposto dell'art. 1 del regolamento 2 luglio 1891.

Il concorrente di scultura potrà essere presente alla formazione in gesso così del bozzetto come del saggio.

I lavori dei vincitori del concorso rimangono in proprietà dello Stato, e saranno, insieme con quelli di tutti i concorrenti, esposti al pubblico.

Art. 11.

I Presidenti e i Direttori delle Accademie e degli Istituti di belle arti, sede di concorso, sono responsabili del regolare andamento del concorso per quanto si riferisce alla sincerità dalle prove, alla sorveglianza dei concorrenti, dei modelli, ecc., e alla esecuzione così delle presenti norme come di quelle fissate dal regolamento 2 luglio 1891, più volte ricordato.

Concorso al posto di Professore di prospettiva nel R. Istituto di belle arti di Napoli.

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Napoli il posto di Professore di prospettiva con l'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000), s' invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma, al Ministero dell'Istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti), non più tardi del giorno 20 dicembre 1895, la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato penale;
3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell' ultimo Comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
4. Opere eseguite, oppure fotografie, bozzetti o disegni di esse;
5. Titoli accademici, premi conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti riterranno utile allegare.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non presenteranno i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3 e 4.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco, annesso alla domanda.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno portare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: *Concorso al posto di Professore di prospettiva nel R. Istituto di belle arti di Napoli,* ed essere indirizzate franche di porto al Ministero della pubblica istruzione.

Non saranno accettate le domande od i documenti che pervenissero al Ministero dopo le ore 17 del giorno 20 (venti) dicembre 1895.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 16 novembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

Concorso al posto di Professore di disegno di figura nel R. Istituto di belle arti di Napoli

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Napoli il posto di Professore di disegno di figura con l'annuo stipendio di lire duemilacinquecento (L. 2500), s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma, al Ministero dell'Istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti), non più tardi del giorno 20 dicembre 1895, la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato penale;
3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
4. Opere eseguite, oppure fotografie, bozzetti o disegni di esse;
5. Titoli accademici, premi conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti riterranno utile di allegare.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non presenteranno i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3 e 4.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco annesso alla domanda.

Le casse, le cartelle, ed i pacchi dovranno portare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta: *Concorso al posto di Professore di disegno di figura nel R. Istituto di belle arti di Napoli*, ed essere indirizzate franche di porto al Ministero della pubblica istruzione.

Non saranno accettate le domande od i documenti che pervenissero al Ministero dopo le ore 17 del giorno 20 (venti) dicembre 1895.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 16 novembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di professore di pianoforte complementare nel R. Conservatorio di musica di Parma, al quale è annesso lo stipendio di lire millecinquento (1500) coll'obbligo di dodici ore di lezione alla settimana.

Il concorso è per titoli o per titoli ed esame.

Nel caso si debba procedere all'esame, questo consterà delle seguenti prove:

1. Esecuzione di due pezzi di diverso genere a scelta del candidato.
2. Esecuzione a prima vista di un pezzo levato a sorte da tre, scelti, seduta stante, dalla Commissione esaminatrice
3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica dato dalla Commissione, seduta stante.
4. Armonizzare a quattro parti un basso senza numeri nello spazio di due ore.
5. — Lezione teorico pratica.

Le domande di ammissione al detto concorso, stese su carta bollata da una lira, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione (queste tre ultime di data recente), dovranno essere inviate unitamente ai titoli al Ministero della Pubblica Istruzione, direzione generale per le antichità e belle arti, non più tardi del giorno 31 dicembre 1895.

A sensi dell'art. 8 dello Statuto del Conservatorio, approvato con R. decreto 8 agosto 1895, la nomina dell'eletto non diventa definitiva se non dopo due anni di reggenza, i quali saranno computati al nominato come anni di servizio utile per la pensione.

Roma, 2 dicembre 1895.

Il Direttore Generale per le Antichità e belle Arti
COSTETTI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di professore d'arpa nel R. Conservatorio di musica di Parma, al quale è annesso lo stipendio di lire duemila (2000).

Il concorso è per titoli o per titoli ed esame.

Nel caso si debba procedere all'esame, questo consterà delle seguenti prove:

1. Esecuzione di due pezzi di diverso genere, a scelta del candidato.
2. Esecuzione a prima vista di un brano musicale estratto a sorte fra tre, scelti, seduta stante, dalla Commissione esaminatrice.
3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica, dato dalla Commissione, seduta stante.
4. Eseguire al pianoforte un pezzo di media difficoltà, a scelta del candidato.
5. Lezione teorico pratica.
6. Cenni intorno alla storia dell'arpa.

Le domande di ammissione al detto concorso, stese su carta bollata da una lira, correlate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione (queste tre ultime di data recente), dovranno essere inviate, unitamente ai titoli, al Ministero della Pubblica Istruzione, direzione generale per le antichità e belle arti, non più tardi del giorno 31 dicembre 1895.

A sensi dell'art. 8 dello statuto del Conservatorio, approvato con R. decreto 8 agosto 1895, la nomina dell'eletto non diventa definitiva se non dopo due anni di reggenza, i quali saranno computati al nominato come anni di servizio utile per la pensione.

Egli sarà tenuto, occorrendo, entro il limite delle ore e del numero di alunni per esso stabilito, ad impartire l'insegnamento anche del pianoforte complementare.

Roma, 2 dicembre 1895.

Il Direttore Generale per le Antichità e belle Arti
COSTETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di Meccanica e Tecnologia nella Scuola professionale per le arti meccaniche in Foggia, con lo stipendio annuo di L. 2600.

Al detto professore potrà essere affidato, a titolo di esperimento, anche l'ufficio di Direttore della Scuola, con l'annuo assegno di L 600.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in carta da bollo da L. 1.00, non più tardi del 20 gennaio 1896.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, l'abilitazione all' insegnamento al quale aspirano, gli uffici tenuti in altre scuole, e dimostrare di aver compiuto un tirocinio pratico in officine meccaniche.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;

2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato di buona condotta di data recente;
4. Certificato di penalità di data recente;
5. Attestato medico di costituzione fisica sana ed adatta all'insegnamento.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare: non sono ammessi lavori manoscritti.

La Commissione ha facoltà di sottoporre i candidati, giudicati migliori per i titoli presentati, a quelle prove scritte od orali, che reputasse necessarie per stabilire con maggiore sicurezza il loro valore effettivo.

Roma, 7 dicembre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 7 dicembre 1895

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta comincia alle ore 14,05.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

MAGLIANI ringrazia il ministro della pubblica istruzione delle nobili parole dette ieri all'indirizzo della città di Napoli e dichiara d'aver convertito la interrogazione in interpellanza soltanto per poter discutere ampiamente l'argomento.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde alla interrogazione del deputato Pinna « Sulle ragioni che hanno determinato i ministri della guerra e dell'interno, a destinare tre compagnie a Nuoro in sostituzione di un battaglione di fanteria, e sulla pretesa di rimborso della indennità di alloggio agli ufficiali e del soprassoldo agli ufficiali ed alla truppa. »

Dichiara che il mutamento è stato fatto, in seguito a richiesta del prefetto, per ragioni di pubblica sicurezza, e che disporrà che il soprassoldo sia sostenuto dallo Stato; ma che le indennità d'alloggio sono per legge a carico dei Comuni.

PINNA crede che si sarebbe provveduto meglio a ristabilire l'ordine nel circondario di Nuoro aumentandone il presidio in luogo di diminuirlo; e che non è giusto porre a carico dei Comuni le indennità di alloggio.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, nota che si tratta solamente di tre ufficiali, giacchè sono ora diciotto, mentre prima erano quindici.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Magliani il quale gli chiede « se intenda presentare il promesso disegno di legge sulla completa insequestrabilità degli stipendi degli impiegati di tutte le amministrazioni pubbliche. »

Ha risposto pochi giorni fa all'onorevole Santini quello che tempo addietro aveva già risposto allo stesso onorevole Magliani sul medesimo argomento; che, cioè, occorre l'accordo di parecchi ministri per provvedere alla desiderata insequestrabilità.

MAGLIANI si è rivolto al presidente del Consiglio perchè a lui lo rimandarono i ministri della giustizia e dei lavori pubblici quando li ebbe ad interrogare in proposito. Vorrebbe quindi che il presidente del Consiglio esprimesse una buona volta le sue intenzioni.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde alla interrogazione del deputato Macola « Sulla progettata riduzione dell'abbuono ferroviario a danno degli ufficiali dell'esercito e dell'armata. E dato che il Gabinetto sia concorde nel proporre questa misura, chiede se i ministri militari possano assistere indifferenti alle continue prove di abnegazione pretese dagli ufficiali, ormai più di ogni altra classe di cittadini colpiti dal regime delle economie introdotte nei bilanci dello Stato. Chiede inoltre, come possono sfuggire all'intero Gabinetto le conseguenze politiche di un sistema, che, seminando il malcontento nelle file dell'esercito, mette a dura prova la sua devozione esemplare verso le istituzioni del paese ».

Assicura che il ministro dei lavori pubblici non ha mai avuto l'intenzione attribuitagli dall'onorevole interrogante e che egli e il suo collega della marina sono ben lontani dal voler nuocere agli ufficiali.

MACOLA dichiara essere stato suo scopo provocare serie dichiarazioni dal ministro della guerra, nel quale pare non sia rimasto che lo spirito freddo di un contabile alla dipendenza del Ministero del Tesoro.

Nella Camera tutte le quistioni si son sentite trattare, ma non vi si è mai capita la necessità di prevenire i pericoli derivanti dal sistema abusato di gravar troppo la mano sugli scarsi assegni dei nostri ufficiali. Dice poi che l'istituzione stessa non è sufficientemente rispettata, e cita il fatto che le bandiere dei reggimenti furono in una recente occasione posposte ai labari di una setta senza che il ministro protestasse. (Vive approvazioni a destra). Ritiene gli ufficiali più gravati delle altre categorie di cittadini e lo dimostra con esempi. Conchiude affermando che l'eccessivo riserbo da una parte, e l'indifferenza dall'altra contribuiscono a confermare la triste leggenda che l'esercito sia un parassita dello Stato; e afferma che quando non si prendano per esso giusti provvedimenti materiali e morali, si andrà incontro ad un fosco avvenire. (Bene! Bravo!)

MOCENNI, ministro della guerra, non crede di meritare censura per aver applicato ai militari le leggi votate dal Parlamento, leggi che hanno colpito più o meno tutti i cittadini. Assicura poi d'aver sempre sostenuto il decoro dell'esercito. Dimostra che le promozioni non sono al presente più ritardate che negli ultimi anni.

Dà schiarimenti sopra altri punti, ed afferma che nel 20 settembre le bandiere dell'esercito ebbero il posto d'onore, e ad esse s'inchinarono tutti, dal Re all'ultimo dei cittadini. (Approvazioni).

Presentazione di relazioni.

SCHIRATTI presenta la relazione sulla proposta di legge relativa alle licenze per rilascio di beni immobili.

COMANDÙ presenta la relazione sul disegno di legge per l'avanzamento nella R. Marina.

Svolgimento di proposte di legge.

CLEMENTINI, anche a nome del deputato Imbriani svolge una proposta di legge intesa ad agevolare l'esecuzione della legge per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo con l'esonero per un biennio dalle tasse di registro, bollo ed ipotecarie e coll'istituire una Giunta d'arbitri mandamentale per le affrancazioni inferiori alle 500 lire.

BOSELLI, ministro delle finanze, facendo qualche riserva, specialmente per ciò che concerne i diritti ipotecarii, consente che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge; osservando però che la iniziativa Parlamentare non dovrebbe spingersi a scemare i proventi della finanza.

CLEMENTINI espone le considerazioni d'equità che hanno ispirato la proposta, la quale ha un'importanza minima per il bilancio dello Stato.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, consente che sia presa in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione).

SUARDO, segretario, legge due proposte di legge, una del de-

putato Ludovico Fulci per modificare la legge del 31 luglio 1894 sui provvedimenti finanziari; e l'altra del deputato Omodei per punire il porto di coltelli acuminati.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercito.

PRINETTI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, non approvando il sistema di reclutamento a base territoriale, passa all'ordine del giorno. »

Dichiara di essere recisamente favorevole alla concentrazione in una sola delle varie fabbriche d'armi, dappoichè se un tale provvedimento può ferire qualche interesse, esso risponde ai più alti bisogni dell'esercito.

Perciò, pur riservandosi di votar contro il complesso della legge, specie se i porrà la questione di fiducia, approverà l'articolo speciale che riduce il numero delle fabbriche d'armi.

Passando ad esaminare la questione del reclutamento, ne nota la grande importanza politica, meravigliandosi che la Commissione siasi limitata a raccomandare al ministro di dare alla questione medesima una determinata soluzione. Dice di essere contrario al reclutamento territoriale; ma se il Parlamento vuole andare su questa via, occorre che lo dica francamente, e francamente discuta e deliberi.

Secondo l'oratore, il Decreto-legge relativo al reclutamento, coinvolge la responsabilità di tutti i ministri i quali, come risulta del decreto medesimo, furono uditi: nè poteva farsi diversamente trattandosi di un altissimo interesse nazionale. Concorda nelle opinioni espresse a questo proposito dagli onorevoli Grandi, Dal Verme, Afan de Rivera, imperocchè non ha fiducia nell'ordinamento territoriale che, fra le altre cose, non crede darebbe neanche le economie che se ne attendono.

Il sistema territoriale può fare buona prova in Germania dove la società è costituita su basi eminentemente aristocratiche. Ma in Italia, dove tale costituzione è essenzialmente democratica, la localizzazione degli ufficiali in una determinata regione, potrebbe rallentare i vincoli della disciplina. E tanto gli preme che sia assicurata la solidità dell'esercito, che crede necessario rinunziare anche a quelle economie che, a prima vista, parrebbe che sopra esso si potrebbero fare.

Non ammette che la finanza possa essere fine a sè stessa, come non crede che tutte le economie sieno giustificate e lodevoli. Il bilancio della guerra è ridotto ormai in limiti anche troppo angusti; specie dopo che gli si è addossato il carico delle spese d'Africa che non possono contenersi nella cifra presunta dal Ministero.

L'onorevole Mocenni può dire di aver dato prova di grande abilità: ma all'impossibile nessuno è tenuto; nè egli poteva risolvere un problema che non ha soluzione.

Volere mantenere l'esercito sul piede dell'attuale organico e nei limiti di spesa del bilancio attuale, non è possibile. E in questi vani tentativi per risolvere un quesito insolubile, l'oratore ravvisa un grave pericolo per l'esercito.

Spera che l'onorevole Crispi non permetterà si possa dire che, nel suo secondo periodo di governo, furono menomate la forza dell'esercito e la difesa del paese. (Vive approvazioni).

MOCENNI, ministro della guerra, premette che sente il dovere di giustificare l'opera sua dinanzi alla Camera, dappoichè non potrebbe rimanere al suo posto, ove sentisse di non aver la fiducia del Parlamento.

Osserva poi che questo disegno di legge non è nuovo; è, presso a poco, quello che fu presentato dal suo predecessore; confortato dal parere di generali illustri e di due capi di stato maggiore, e non inspirato, come si volle dire, dal solo desiderio di economie.

Certamente alcune economie si fecero o si tentarono per obbedire ai desideri della Camera: ma le proposte più essenziali contenute nel disegno di legge non furono inspirate dal criterio di economia, ma bensì da quello di meglio provvedere all'interesse della difesa nazionale.

Si indusse a sopprimere la scuola di fanteria di Caserta, perchè la credeva esiziale al buon reclutamento degli ufficiali; e ad abolire i Collegi militari perchè costavano troppo, e perchè pei loro programmi e pel loro ordinamento, male rispondevano alle necessità dell'esercito e delle famiglie.

Risponde a questo proposito alle varie critiche mosse al suo provvedimento, e spiega che, solamente per rispetto, da una parte, pei diritti acquisiti, e dall'altra per le opere di impianto fatte, si indusse a mantenere i due Collegi militari di Napoli e di Roma. (Commenti).

Quanto alle fabbriche d'armi, osserva che, finora, nessun interesse locale fu danneggiato: e che la proposta di concentrarlo tutto in una sola, risponde a ragioni tecniche, militari e di economia. E d'altronde non c'è alcuna potenza d'Europa che abbia, come noi quattro fabbriche: la Francia, la Russia, l'Austria hanno una sola fabbrica d'armi propriamente detta; le altre sono destinate alle riparazioni.

Anche nella soppressione del generale commissario e degli Ispettorati generali d'artiglieria e del genio, dichiara di aver obbedito non soltanto al desiderio del Parlamento, ma anche all'intima convinzione che, oggi, gli Ispettorati generali non rappresentavano altro che un impaccio all'Amministrazione centrale.

Passando a parlare dell'Ufficio di revisione, dice che esso inceppava troppo l'azione dei comandanti di Corpo; e che d'altronde, sopprimendo l'Ufficio, non si è soppressa la revisione dei conti, la quale è stata riportata in altri Uffici dipendenti dal Ministero, semplificando il servizio ed ottenendo una economia di oltre 300,000 lire. Quanto alle attribuzioni degli ufficiali commissari, gli ha inteso riportarle alla vera natura di quel Corpo.

Quanto alle sue proposte pei distretti, comincia collo smentire innanzi tutto di avere in animo di arrivare al reclutamento territoriale. Non nega che questo fosse teoricamente e militarmente, il suo ideale; ma afferma recisamente di non avere ancora fatto nulla per giungere al conseguimento dell'ideale medesimo, e di non avere alcuna intenzione di mettersi su questa via.

Ricorda la storia dei distretti militari (storia che fu rifatta con maggiore esattezza di tutti dall'onor. Fortunato) notando che essi furono un miglioramento sul sistema che prima vigeva, ma pur presentavano gravi inconvenienti: e ciò è tanto vero che fin dai tempi dell'onor. Bertolè-Viale si studiava un modo piu rapido di mobilitazione. Degli studii dei suoi predecessori l'onorevole ministro dice di aver fatto tesoro, quando ha proposto un sistema che mantiene il reclutamento a base nazionale dell'esercito, e raggiunga il vantaggio di richiamare rapidamente i soldati nei reggimenti nei quali hanno già servito.

Aggiunge che il sistema che egli propone ha avuto massime il parere favorevole dei generali interrogati, e darà non soltanto notevoli benefici finanziari, ma farà più celere la mobilitazione dell'esercito permanente e della milizia mobile.

Conclude dichiarando che tranquillo nella sua coscienza, sente di non meritare i rimproveri direttigli dall'onorevole Di Rudinì, e attende sereno il giudizio della Camera. (Bravo! Bene! — Vive approvazioni — Congratulazioni — La seduta è sospesa).

Presentazione di Relazioni.

TITTONI presenta la relazione intorno al disegno di legge di proroga delle prestazioni fondiarie perpetue.

SANGUINETTI presenta la relazione intorno al disegno di legge relativo alla Cassa depositi e prestiti.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercito.

COLAJANNI N. svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta che, dato il sistema degli eserciti permanenti, il reclutamento territoriale corrisponde alle esigenze economiche e politiche dell'Italia e ne assicura la massima difesa con la minima spesa possibile invita il ministro della guerra a

proseguire risolutamente sulla via della trasformazione del sistema di reclutamento. »

Non appartenendo a quella parte dell'opposizione che si dice opposizione di Sua Maestà, non avrebbe difficoltà ad appoggiare un singolo ministro, pur combattendo il Ministero.

Per ora però ciò non potrà fare, perchè il ministro, obbedendo non si sa a quale influenza, ha, in certo modo, abbandonato il concetto del reclutamento territoriale.

Non crede che la configurazione geografica dell'Italia sia contraria al reclutamento territoriale, essa anzi lo impone.

Si è detto pure che col reclutamento territoriale sorge il pericolo del particolarismo: or questo pericolo non si è sperimentato in Germania, dove il particolarismo è più radicato e l'unità non fu come in Italia imposta dal popolo.

La fratellanza fra i soldati delle varie parti d'Italia non s'impone colla forza, e nei fatti vediamo che esiste spesso un antagonismo fra i militi delle varie regioni. Dirà di più, che la loro mescolanza produce la propagazione di certi vizi.

Non è fondato neppure il timore che col reclutamento territoriale l'esercito sia impotente a reprimere i torbidi interni. Anzi trasportando le truppe di una regione in un'altra la repressione si fa facilmente, come accadde nella Svizzera quando scoppiarono gli ultimi torbidi del Canton Ticino.

Infine ricorda che a torto si accusano i soldati di certe regioni d'Italia di essere incapaci di battersi bene da soli. Conclude che l'unione dei cuori non si fa coll'accentramento o la violenza.

TORRACA svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, affermando che, in tempo di pace, il reclutamento dell'esercito dev'essere a base nazionale, ad eccezione degli alpini e dell'artiglieria di montagna, passa all'ordine del giorno ».

Riconosce con dolore che il sentimento unitario si è negli ultimi anni indebolito anzichè rinforzato in Italia. Or in queste condizioni, non essendoci neppure fra noi radicate tradizioni militari, non crede assolutamente accettabile il reclutamento territoriale.

Due sono i fattori dell'unità morale dell'Italia: l'esercito ed il Parlamento, questo pur troppo è scemato alquanto di prestigio, resta intatto il prestigio dell'esercito; e non si può rinunciare al gran bene, che esso ci fa affratellando uomini di diverse regioni d'Italia.

Ha inteso con piacere che il ministro della guerra, non intende attuare il reclutamento territoriale, ma vorrebbe essere completamente rassicurato. Non vorrebbe, ad esempio, che in ogni reggimento gli uomini di una data regione fossero in numero preponderante.

Conclude dicendo che l'esercito ideale sarebbe quello in cui in ogni riparto fossero rappresentate tutte le regioni d'Italia. (Benissimo! — Approvazioni).

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto intende interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere quali sono i criteri in base a cui si fecero e si fanno le promozioni nella magistratura.

« Calvi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno se egli crede doversi mantenere estraneo alla concessione che si vuole sia stata fatta dal Governo alle Società per il traforo del Sempione.

« Cimati ».

« Il sottoscritto rivolge un'interrogazione all'onorevole presidente del Consiglio per sapere se intenda presentare concrete proposte di decentramento nelle Amministrazioni dello Stato, le quali mentre ne semplifichino il funzionamento producono anche vere economie.

« Lochis ».

PRESIDENTE. Annunzia che lunedì si svolgeranno le interpellanze.

La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung*, in un suo telegramma da Pietroburgo, aveva detto che le navi da guerra e le torpediniere russe a Sebastopoli erano pronte a partire per il caso in cui la Granbretagna avesse fatto entrare la sua flotta nei Dardanelli.

Una nota ufficiosa, pubblicata nei giornali di Londra, dice che, da molti anni, la marina russa del Mar Nero ha l'ordine di tenersi costantemente pronta ad un servizio attivo e che non vi è nulla di anormale nel suo atteggiamento attuale. Di più, aggiunge la nota, non è da temere che l'Inghilterra o qualsiasi altra Potenza adotti un atteggiamento indipendente, però che un accordo perfetto è stato stretto tra tutte le grandi Potenze relativamente alla situazione in Oriente.

***

Nella seduta, del 5 corrente, del Senato degli Stati Uniti, il senatore Hoar presentò una risoluzione con la quale si raccomanda al Presidente della repubblica di provvedere energicamente alla difesa e tutela dei cittadini americani che si trovano in Turchia. Il senatore Hoar espresse il desiderio che il Presidente manifesti alla Porta l'indignazione degli americani per le persecuzioni patite dai cristiani dell'Armenia avvertendola che, se tale sistema dovesse continuare, anche gli Stati Uniti uscirebbero dal riserbo che si sono imposto.

***

Il sig. Terrel, ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli, ha presentata al governo ottomano una nota in cui esige la punizione immediata, non solo del comandante in capo delle truppe turche a Marach che non ha protette le missioni americane, ma di tutti i soldati che hanno preso parte al saccheggio ed alla distruzione delle missioni stesse.

***

Una nota ufficiosa, comunicata ai giornali inglesi, dice che la risposta del governo Britannico al governo degli Stati Uniti, relativamente al Venezuela, fa sapere che il governo britannico persiste a considerare la linea tracciata dall'esploratore Schomburgk, come il limite minimo dei possedimenti inglesi della Guyana.

In conseguenza, il governo inglese seguita a non ammettere che per la parte contestata al di là di questa linea, l'arbitrato chiesto dal Venezuela e raccomandato dagli Stati Uniti per la totalità del territorio in contestazione.

***

Alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, il sig. Livingstone, democratico, ha presentato un progetto di risoluzione relativo alla nomina di una Commissione mista di senatori e di rappresentanti coll'incarico di esaminare la posizione della controversia anglo-venezuelese.

Questa Commissione dovrebbe presentare un rapporto indicante al Congresso l'atteggiamento che esso deve assumere per sostenere i reclami e tutelare la dignità degli Stati Uniti,

attesochè l'azione della Granbretagna contro il Venezuela è stata ufficialmente denunciata come una manifestazione ostile contro gli Stati Uniti.

***

Le Lega bimetallista francese ha invitato le Associazioni bimetalliste di Germania e d'Inghilterra ad intervenire alla conferenza che si aprirà, domani 10 dicembre, a Parigi.

La Germania sarà rappresentata alla Conferenza dai signori de Myrbach, de Kardorff e Arendt.

***

Telegrafano da Londra 5: Della situazione nell'Estremo Oriente si sa di certo che il Giappone continua ad esercitare un'influenza a Seul ed in tutta la Corea. Sono i Giapponesi che organizzano le amministrazioni pubbliche e sono essi che educano gli impiegati e gli ufficiali, dei quali ne hanno presentemente 240, che studiano nelle loro scuole. In tal modo il Governe del Mikado ha sostituito al guerresco un pacifico *modus operandi*, che non cambia però in nessun modo lo scopo prefissosi dal Governo di Tokio.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, *del 24 novembre 1895, presieduta dal senatore A. Messedaglia.*

Il segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Lampertico, Teza, Bodio, Ferraris, Levasseur, Max Müller, Roberts, dal senatore Finali e dal sig. Montet.

Il segretario Guidi offre a nome dell'autore, sig. Malmusi, la pubblicazione: « Lapidi della necropoli mussulmana di Dahlak. »

Il socio Luzzatti, a nome della Cassa di Risparmio di Milano, fa omaggio di due volumi contenenti gli Atti e verbali del Congresso sugl'infortuni del lavoro, tenuto l'anno scorso in Milano e ne discorre.

Il presidente Messedaglia dà annuncio delle perdite subite dalla Classe, durante le ferie accademiche, nelle persone dei soci stranieri von Syiel e Geffroy e del socio nazionale Ruggero Bonghi; di quest'ultimo pronuncia una breve ed affettuosa commemorazione e dà comunicazione di una lettera colla quale la famiglia Bonghi ringrazia l'Accademia per la parte presa alla sventura che la colpiva.

Il socio Lumbroso presenta, perchè sia sottoposta ad esame, una memoria del prof. C. Merkel, intitolata: « L'epitafio di Ennodio e la basilica di S. Michele in Pavia ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Lumbroso — « Di un verso di Virgilio ».
2. Barnabei — « Studi sopra le antichità rinvenute nei sepolcri gallici, o riferibili al III secolo avanti l'èra volgare ».
3. Detto — « Nuove scoperte nel lago di Nemi ».
4. Detto — « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di ottobre, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ».
5. Ceci — « Sulle sorti latine dell'indg. ê » Pres. dal socio Monaci.
6. Nocentini — « Materiali per la storia degli antichi Stati coreani » Pres. dal socio Valenziani ».
7. Pincherle — « Sulle soluzioni coniugate nelle equazioni lineari differenziali e alle differenze ».
8. Ciani — « Sopra la corrispondenza polare tra coniche inviluppo e coniche luogo stabilita da una quartica piana » Pres. dal corrispondente Bertini.
9. Sella — « Sulle leggi di propagazione della luce nei cristalli magnetici » Pres. dal socio Blaserna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, proveniente da Torino, giunse ieri sera alle ore 23,15 in Roma.

Alla stazione fu ricevuto ed ossequiato dalle LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato della marina, dalle autorità e da un aiutante di campo di S. M. il Re, con il quale si recò al Real palazzo del Quirinale.

In Campidoglio. — Questa sera il Consiglio Comunale di Roma si riunirà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Relazione della Commissione consigliare sui ricorsi presentati contro la tassa di famiglia del 1895.

Approvazione degli elenchi definitivi dei contribuenti della tassa suddetta.

Il monumento a Saint-Bon. — Favorita da una bellissima, sebbene fredda giornata, stamane, l'inaugurazione del monumento in Campo Verano all'ammiraglio Simone Pacoret di Saint-Bon, è riuscita solenne.

Assistevano S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il Ministro della Marina, tutti gli ufficiali di marina residenti in Roma, il Prefetto, il Sindaco, altre autorità, molti ufficiali dell'esercito e gran numero d'invitati.

Il monumento, dovuto a sottoscrizioni di tutti i corpi militari e civili della Regia Armata, sorge al lato destro del quadriportico, ove riposa la salma dell'estinto. Esso è opera dello scultore cav. Carlo Panati.

La statua, in marmo, misura in altezza metri 2,18; è notevole per la rassomiglianza perfetta. Il carattere dell'intero monumento, semplice e severo, s'addice alle virtù politiche e militari dell'illustre che ricorda.

L'ammiraglio è raffigurato in piedi, in grande uniforme; sta forte, sereno al posto di combattimento sulla nave, addossato alla ruota del timone; nella destra tiene il canocchiale, mentre poggia la sinistra sull'elsa della sciabola.

Il basamento, alto metri 2,30, decorato con un'ancora cui s'intreccia una corona d'alloro, reca le seguenti iscrizioni:

Sulla fronte:

All'Ammiraglio
Simone Pacoret di Saint-Bon
La Marina
MDCCCXCV

Sul lato destro:

Nato a Chembery
il 20 marzo 1828

Sul lato sinistro:

Morto in Roma
il 26 novembre 1892,

Il discorso inaugurale fu fatto da S. E. il Ministro della Marina onorevole Morin; parlò indi il sindaco di Roma principe Ruspoli.

Gli ufficiali dell'esercito e dell'armata vestivano la grande uniforme, ed ugualmente era in grande uniforme di ammiraglio S.

A. R. il Duca di Genova, che si congratulò molto con l'autore del monumento.

Per le visite di Capodanno. — Avvicinandosi il nuovo anno la Società degli Asili di infanzia, secondo il suo antico costume, offre il mezzo di esentarsi dalle consuete visite a coloro che vorranno versare L. 2 a favore dell'Istituto.

Le oblazioni si ricevono dalle elemosiniere duchessa di Fiano, principessa di Avella, signora Anna Calabresi e signora Amalia De Angelis Fabiani.

I fattorini telegrafici e le mancie. — La Direzione Compartimentale delle RR. Poste e telegrafi comunica:

« Ad evitare inganni ed abusi nella ricorrenza delle ferie natalizie e Capodanno, si previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di mancie che possano essergli rivolte dai fattorini telegrafici o da individui, che cessarono dall'essere fattorini telegrafici pur continuando a vestire abusivamente la divisa uniforme.

Si avverte il pubblico che i fattorini in servizio dell'Amministrazione portano sul berretto la placca con un numero d'ordine, epperciò si pregano coloro ai quali fossero richieste mancie, di osservare tale numero per designarlo all'Amministrazione che, soltanto in tal modo, potrà essere in grado di punire il colpevole ».

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 9 a tutto il 15 dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,95.

Marina militare. — La R. Nave, *Città di Milano*, giunse ieri a Port-Said.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., giunse ieri l'altro a Barcellona e proseguì per Genova.

Elezione politica. — La elezione del deputato nel Collegio di Isernia, avvenuta ieri, dà il seguente risultato:

Iscritti 3089 — Votanti 1972 — Emanuele Artom di S. Agnese ebbe voti 1958 — Voti nulli 14 — Eletto Artom.

In onore di Giuseppe Mazzini. — Ieri a Brescia, alle ore 14, con l'intervento della rappresentanza municipale, delle Associazioni con bandiere e musiche e di molta folla, fu scoperta, tra fragorosi applausi, una lapide a Giuseppe Mazzini. Furono deposte corone votive e pronunziarono applauditi discorsi il prof. Ondei e l'on. deputato Taroni.

Uragani e tempeste. — La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Pisa, 8.

In seguito a burrasca di mare, un brigantino a palo con nove marinai fu gettato sulla spiaggia presso Cecina.

Quattro marinai raggiunsero salvi la riva, ed un altro la raggiunse in istato pericoloso di vita.

Si teme che gli altri quattro marinai siano periti.

Portoferrajo 8.

Imperversa un ciclone di estrema violenza. Alle ore 16 il piroscafo *Lombardia* accorse a soccorrere un bastimento, si dice di bandiera spagnuola, che si trovava in posizione pericolosissima.

Il piroscafo *Enna*, della Navigazione Generale, è quì approdato.

Mentre il piroscafo *Lombardia* si accingeva, dopo grandi sforzi, al salvataggio di un bastimento spagnuolo pericolante, questo, rotti gli ormeggi, si è infranto improvvisamente contro gli scogli.

L'equipaggio è salvo. Si chiamava *Tres-Amigos*, capitano Nadalle di Majorca.

Quattro bastimenti si trovano in posizione pericolosa.

Un'immensa folla accorse alla Capitaneria del porto al ritorno del piroscafo *Lombardia*.

Non si ricorda un fortunale di tanta violenza.

Stanotte è naufragato sulla spiaggia dei Magazzini il bastimento ellenico *Morfia*, capitano Drossopulo, carico di uva passolina, proveniente da Catakolo. L'equipaggio si è salvato. Il bastimento è totalmente perduto.

Stamani il vapore *Lombardia*, dopo abilissimi sforzi, è riuscito a salvare gli equipaggi di quattro bastimenti pericolanti.

Perdura il temporale.

Appalti pubblici in Serbia. — L'ufficio d'informazioni commerciali presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio comunica che in base ad ordinanza del ministro serbo della guerra verrà tenuta nel giorno 4/16 del corrente dicembre, nella cancelleria della divisione tecnica d'artiglieria in Belgrado, una asta vocale per la fornitura di 500 coperte di lana per cavalli.

I concorrenti all'asta dovranno trovarsi nel giorno stabilito, alle ore 8 ant., nei locali della cancelleria suddetta.

I sudditi esteri, per essere ammessi all'asta, che durerà dalle 8 ant. all'una pom., dovranno depositare, a titolo di cauzione, un importo pari al 20 0/0 del valore della fornitura.

Il campione è soltanto visibile nei locali della cancelleria suddetta.

Gli operai italiani all'Estero. — Il Bollettino del Ministero degli Affari Esteri pubblica quanto segue:

Emigrazione in Bulgaria. — Già avvertimmo, nel fascicolo n. 56 del *Bollettino* dello scorso marzo, che in Bulgaria la mano d'opera è sovrabbondante, per cui non havvi speranza pei nostri emigranti temporanei di trovarvi occupazione.

Malgrado ciò, un certo numero d'operai italiani passò recentemente per Belgrado, diretto in Bulgaria; ma vari tra essi furono respinti alla frontiera, perchè mancanti di passaporto per l'estero.

Mentre adunque confermiamo la notizia che per ora non c'è probabilità di trovar lavoro in Bulgaria, aggiungiamo, ad ogni buon fine, che chi ha deciso di recarsi in quel Principato, deve andar munito di passaporto per l'estero, vidimato da un agente consolare bulgaro.

ESTERO.

Operai nell'Asia Minore. — La notizia dovunque diffusa, che dovevasi presto por mano ai lavori della ferrovia tra Alascheir ed Afion-Karahissar (Asia Minore) ha chiamato a Smirne una quantità enorme di lavoratori italiani, tanto dal Regno, quanto da Costantinopoli, Salonicco, Budapest Galatz ed altri punti ove abbondava la mano d'opera e scarseggiavano i pubblici lavori.

Senonchè, la violenta crisi finanziaria, manifestatasi in Turchia in questi ultimi giorni, ha fatto sì che pochissimi operai poterono essere immediatamente impiegati, mentre già se ne trovano sul posto oltre a 4000, e gli arrivi continuano incessanti.

È facile imaginare le conseguenze di un tale stato di cose. Gruppi numerosi di operai percorrono le vie di Smirne e delle borgate dell'interno, verso la linea da costruirsi, facendo appello alla carità pubblica o senza un tetto sotto il quale ricoverarsi.

Occorre adunque che gli italiani si astengano, almeno per ora, dal recarsi in cerca di occupazione, nell'Asia Minore, ove si troverebbero presto in tristissima posizione.

Nè devono dar ascolto a lettere ed a promesse di cottimisti, o di amici, ma chiedere, in ogni caso, o quando i lavori esigessero un maggior numero di operai, la garanzia di un regolare contratto, poichè è notorio che per 100 lavoratori domandati ne accorrono 300, e che le mercedi cadono subitamente ad un livello così meschino, da non assicurare all'operaio il necessario all'esistenza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 7. — Stamane l'Imperatore ha consegnato la berretta cardinalizia ai nuovi Cardinali Haller e Sembratowicz alla presenza dei Ministri, del Nunzio pontificio, Mons. Agliardi, degli Ablegati del Papa, del Cardinale Gruscha e degli alti funzionari della Corte e dello Stato.

COSTANTINOPOLI, 7. — La pacificazione dell'Hauran progredisce lentamente.

I Drusi hanno tagliata la condottura d'acqua alla guarnigione turca di Seleucia. Nel combattimento che ne seguì, Bedri Pascià, Governatore dell'Hauran, è rimasto ferito.

L'operazione principale dei Turchi è rivolta contro Kanavat. I Drusi armati sarebbero in numero di 9000.

I Turchi cercano specialmente d' impedire che il movimento insurrezionale si estenda al Libano.

Rapporti dei Consoli di Trebisonda, Erzerum, Bitlis, Van, Siwas ed Aleppo segnalano che continua l'allarme nelle popolazioni, che sono avvenuti alcuni nuovi incidenti e saccheggi nelle campagne e che la miseria vi aumenta.

Gli stessi circoli governativi non contestano più che il numero delle vittime armene salga fino ad ora a 60,000 e, quanto allo incidente di Said Pascià, affermano che non bisogna esagerarne l'importanza, nè le conseguenze, malgrado la pessima impressione prodotta tanto presso i Giovani turchi quanto presso i Vecchi turchi.

VIENNA, 7. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: « Il Governo russo considera l'accordo fra tutte le potenze negli affari d'Oriente, secondo l'iniziativa presa dall'Austria-Ungheria, come sommamente favorevole e non assume perciò in verun modo un'attitudine separata. Nella questione dei secondi stazionari, la Russia ha dato quindi istruzioni al suo Ambasciatore a Costantinopoli, Nelidoff, di esercitare la sua influenza sugli altri rappresentanti delle potenze onde si abbia riguardo alla sensibilità del Sultano, pur mantenendo la loro domanda ».

COSTANTINOPOLI, 7. — Da fonte turca si annunzia che, nel vilayet di Siwas, alcuni Armeni, travestiti da Georgiani ed armati di fucili Martini, hanno assalito un gruppo di viaggiatori musulmani, catturandone cinque.

Inoltre, i detti malfattori hanno fatto prigionieri altri undici musulmani, tra cui due donne, uccidendo barbaramente i nove uomini, dopo aver loro tagliate le orecchie e cavati gli occhi; quindi i malfattori hanno condotto a forza con loro le due donne.

Tali misfatti hanno prodotto una profonda impressione e cagionato vivissima indignazione.

PARIGI, 7. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro della Marina, Lockroy, ha comunicato le conclusioni del Consiglio d'inchiesta per l'arenamento della corazzata nelle acque di Hyères.

La responsabilità ne incombe al capitano Puech, comandante la nave ammiraglia *Formidable*, che non calcolò esattamente il momento preciso dell'evoluzione. Però il Consiglio d'inchiesta dichiara che circostanze attenuanti militano in suo favore.

Sono state inviate immediatamente istruzioni formali all'ammiraglio Gervais, in conformità al parere del Consiglio d'inchiesta di diminuire l'alea delle manovre notturne. Un semplice biasimo sarà diretto al capitano Peuch. Felicitazioni saranno dirette ai comandanti, agli ufficiali ed agli equipaggi delle corazzate *Baudin*, *Courbet* e *Morceau*.

PARIGI, 7. — *Camera dei Deputati.* — Il Guardasigilli, Ricard, rispondendo ad un'interrogazione di Chaudey, smentisce, colla massima energia di aver inviato un emissario a trattare con Arton, e protesta contro le affermazioni dell'avv. Newton, difensore di Arton, e dei giornali.

Il Ministro narra che essendo stato prevenuto che una persona cercava di avere i documenti posseduti da Arton, scrisse personalmente al Commissario speciale di polizia a Londra di accogliere quella persona, di aiutarla nelle sue ricerche e di sequestrare i documenti.

Il Ministro Ricard soggiunge che non esiterà mai a ricorrere ad ogni mezzo legale per ottenere documenti utili all'azione della giustizia. (*Applausi*).

L'incidente è chiuso.

Il conte d'Hugues trasforma allora l'interrogazione Claudey in interpellanza e afferma che se si fosse voluto, Arton sarebbe stato arrestato da lungo tempo.

Ribot protesta in nome del Gabinetto di cui fu capo, dice che il Governo volle sempre luce completa, ed invita il Presidente del Consiglio, Bourgeois, a pubblicare tutti i documenti relativi all'affare Arton. (*Applausi al Centro*).

La Camera approva, con 485 voti contro 1, il seguente ordine del giorno Chapuis:

« La Camera approva le dichiarazioni del Guardasigilli Ricard ed esprime la sua fiducia nell'energia del Governo. »

PARIGI, 7. — *Camera dei Deputati.* — *(Rettifica dell'incidente Ribot).*

Ribot, rispondendo al conte d'Hugues, dice che il Gabinetto che egli presiedeva, nel 1892, e del quale Bourgeois faceva parte, è stato pure preso di mira da Newton, e che egli, con tutte le sue forze, protesta pel suo onore.

Soggiunge che egli allora si dichiarò pronto a comunicare alla Commissione d'inchiesta tutti i documenti e a chiederne la pubblicazione. (*Applausi al Centro*).

COSTANTINOPOLI, 7. — Una decisione soddisfacente e definitiva intorno alla questione dei secondi stazionari è attesa quanto prima, mercè l'accordo completo di tutti gli Ambasciatori delle potenze.

Nei circoli ottomani si assicura che Said Pascià non soltanto non dovrebbe aspettarsi alcuna persecuzione, ma che anzi il Sultano stesso avrebbe intenzione di dargli la più ampia prova di fiducia nominandolo nuovamente Gran Visir e di garantire la sua personale sicurezza in caso del suo ritorno al potere.

Una comunicazione in questo senso è stata diretta agli Ambasciatori pregandoli di farne avvertito Said Pascià, il quale però declinò ogni offerta in proposito, volendo ad ogni costo partire.

PARIGI, 8. — Il Ministro della Marina, Lockroy, comunicando all'ammiraglio Gervais la relazione della Commissione d'inchiesta sull'arenamento delle corazzate nelle acque di Hyères, gli scrisse che ne accettava le conclusioni riguardo all'ammiraglio Gervais stesso, affinchè per l'avvenire i comandanti delle Squadre, nelle manovre notturne presso terra, abbiano cura di lasciare un larghissimo margine all'alea delle evoluzioni.

BERLINO, 8. — Un uragano ha prodotto gravi danni, specialmente sulle coste del mare del Nord e del mare Baltico. Parecchie linee telegrafiche fra Berlino e l'interno sono interrotte.

Ad Amburgo i tramvai hanno cessato di circolare, stante la inondazione delle vie.

A Kiel tutte le cantine sono inondate.

MADRID, 8. — Si ha dall'Avana: « Un vapore degli Stati Uniti sequestrò a Cado Sable, nella Florida, armi e munizioni di una spedizione filibustiera, tentata da Collazo ».

PARIGI, 8. — La Società degli industriali e commercianti, della quale fanno parte parecchi senatori e deputati, ha approvato una protesta contro il progetto di legge di catenaccio doganale e di regime dell'entrata temporanea delle merci sotto cauzione.

MADRID, 8. — Si ha dall'Avana: « Le bande di Gomez e di Maceo riuscirono a penetrare nella provincia di Santa Clara allo scopo di distruggere le piantagioni di zucchero e le ferrovie.

« Queste bande sorpresero una colonna comandata dal colonnello Segura e che conduceva muli.

« Nove soldati rimasero uccisi.

« La colonna Segura pervenne a liberarsi ».

COSTANTINOPOLI, 8. — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri venne discusso l'incidente di Saïd Pascià che si è rifugiato all'Ambasciata inglese. Il Consiglio propose la pubblicazione di un Hat imperiale, che annunzi l'applicazione delle riforme popolari, e di un proclama invitante alla calma ed alla reciproca tolleranza

La maggior parte dei Drusi hanno dichiarato di volersi sottomettere.

BERLINO, 8. — Ricorrendo l'ottantesimo genetliaco del professore Menzel, il capo del Gabinetto privato civile dell'Imperatore, De Lucanus, gli presentò la nomina di consigliere intimo, col titolo di eccellenza. L'Imperatore gli inviò una guardia d'onore del primo reggimento della Guardia in uniforme dell'epoca di Federico il Grande e gli fece pervenire le sue congratulazioni e il suo busto in bronzo.

Il prof. Menzel ricevette auguri e felicitazioni dal prof.• Ende, dal Ministro dell'Istruzione, De Bosse, da deputati e da numerose Associazioni artistiche. Molte città nominarono il prof. Menzel cittadino onorario e molte Associazioni lo nominarono membro d'onore.

Il prof. Menzel ricevette numerosi telegrammi di felicitazione.

L'Imperatore Francesco Giuseppe gli conferì la medaglia d'onore nelle arti e nelle scienze.

BUCAREST, 9. — Hanno avuto luogo ieri le elezioni per il primo collegio della Camera dei Deputati. Sono stati eletti 3 conservatori e 72 liberali.

COSTANTINOPOLI, 9. — Sabato, mentre il Sultano usciva dalla Moschea, un turco, che aveva in mano una petizione, riuscì ad avvicinarsi alla vettura imperiale. Egli fu immediatamente arrestato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 dicembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	754.8
Umidità relativa a mezzodì	79
Vento a mezzodì	Est calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 15.°9. Minimo 10.°3
Pioggia in 24 ore:	goccie

Li 7 dicembre 1895.

In Europa continua considerevole la depressione intorno alla Svezia, mentre la pressione è tuttora sensibilmente elevata al SW. Riga 723; Praga 744; Budapest 746; Biarritz, Orano 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente disceso fino ad 11 mm. al Centro, 4 a 5 in Sicilia, 6 a 7 all'estremo N; venti forti del 3° quadrante al Centro e S, settentrionali all'estremo N; temperatura notabilmente aumentata, nebbie e qualche gelata al N.

Stamane: cielo sereno nelle Puglie, Terra d'Otranto e qua e là valle padana, nuvoloso altrove; venti freschi ad abb. forti 3° quadrante al Centro, di ponente nelle isole, del 4° quadrante al N.

Barometro 743 nel Veneto ed Emilia; 751 Torino; 755 Zurigo, Nizza, Roma, Potenza; 762 Cagliari e Malta.

Mare agitato costa ligure, tirrenica, sicula e sarda.

Probabilità: venti freschi a forti intorno al ponente; cielo nuvoloso con pioggia; mare agitato specialmente lungo le coste tirreniche.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 dicembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio. .	3/4 coperto	agitato	15 1	7 5
Genova	1/4 coperto	mosso	14 9	11 2
Massa Carrara .	coperto	agitato	14 5	9 6
Cuneo	sereno	—	17 8	3 0
Torino	1/4 coperto	—	15 5	10 5
Alessandria. . .	sereno	—	12 8	6 2
Novara	1/4 coperto	—	11 0	3 0
Domodossola . .	nebbioso	—	16 5	9 0
Pavia.	sereno	—	12 2	— 1 4
Milano	1/2 coperto	—	11 0	— 0 4
Sondrio	1/2 coperto	—	12 1	0 0
Bergamo. . . .	1/4 coperto	—	14 7	5 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona. . . .	1/2 coperto	—	7 6	0 0
Mantova. . . .	sereno	—	6 4	1 4
Verona	nebbioso	—	6 9	— 1 6
Belluno	coperto	—	4 8	— 1 8
Udine.	coperto	—	5 8	3 8
Treviso	nebbioso	—	5 0	2 9
Venezia	nebbioso	calmo	5 0	1 5
Padova	nebbioso	—	4 3	0 2
Rovigo	nebbioso	—	4 2	— 0 7
Piacenza. . . .	sereno	—	5 7	— 2 3
Parma	sereno	—	8 3	— 2 8
Reggio Emilia .	1/4 coperto	—	4 6	— 3 6
Modena	1/4 coperto	—	2 4	— 3 5
Ferrara	1/4 coperto	—	2 4	— 0 2
Bologna	1/4 coperto	—	5 3	— 3 4
Ravenna. . . .	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	13 2	0 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	15 3	10 5
Ancona	coperto	agitato	14 8	9 2
Urbino	coperto	—	12 2	7 1
Macerata . . .	3/4 coperto	—	14 8	9 8
Ascoli Piceno . .	1/4 coperto	—	16 5	10 8
Perugia	coperto	—	12 0	7 1
Camerino . . .	3/4 coperto	—	11 3	5 9
Pisa	coperto	—	15 8	13 8
Livorno	1/2 coperto	molto agitato	15 2	4 9
Firenze	coperto	—	13 8	11 4
Arezzo	coperto	—	13 3	5 2
Siena.	3/4 coperto	—	12 5	5 5
Grosseto. . . .	1/2 coperto	—	15 8	12 4
Roma.	1/2 coperto	—	14 9	10 3
Teramo	1/4 coperto	—	14 1	3 9
Chieti	1/4 coperto	—	15 3	6 0
Aquila	1/2 coperto	—	11 6	8 3
Agnone	1/2 coperto	—	10 9	7 2
Foggia	1/4 coperto	—	16 1	13 5
Bari	sereno	calmo	18 1	9 9
Lecce.	sereno	—	16 5	7 0
Caserta	coperto	—	12 4	9 6
Napoli	coperto	legg. mosso	14 2	13 2
Benevento . . .	piovoso	—	15 0	13 0
Avellino. . . .	3/4 coperto	—	12 6	11 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	10 0	7 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	11 5	4 0
Reggio Calabria .	coperto	mosso	18 8	15 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	19 3	16 9
Palermo	nebbioso	mosso	20 7	14 6
Porto Empedocle.	coperto	agitato	17 0	14 0
Caltanissetta . .	sereno	—	8 0	3 0
Messina	coperto	calmo	17 6	16 4
Catania	1/2 coperto	calmo	17 4	6 8
Siracusa. . . .	1/2 coperto	mosso	19 1	11 4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	—	12 0
Sassari	1/4 coperto	—	15 5	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 dicembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,55 57½ 62½ 67½).		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,65	93 65			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— — (2)
			detta » di L. 5 a 25	94,40	— —			— —
			detta 4½ %		— —			101 —
			detta 4 %		— —			93 25
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			54 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			105 — (3)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			456 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	360	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			658 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			486 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			795 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			55 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			811 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1183 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	183 182 181 180		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			54 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	30		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	206¾ 207		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			253 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			145 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	30½		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) 91,70 ex coup. — (2) 91,50 ex coup. — (3) ex L. 2,—.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	84 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	287 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 °/₀ (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	454 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	305 —
»	250	250	» » » 4 °/₀	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 °/₀ oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 °/₀	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 30	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 92¹/₂	— —	103 90	103 95	— —	107,95 106,95	107 —
2	Londra	90 giorni	— —	26 79¹/₂	26 82	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 94	— —	26 93 97¹/₂	— —	26,95 90	27 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 75 77¹/₂	— —	131 80 40	131 82¹/₂

Risposta dei premi . 28 dicembre — Compensazione . . . 30 dicembre

Prezzi di Compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 °/₀ — Interessi sulle Anticipazioni 5 °/₀

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1895

Rendita 5 °/₀	92 90	Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	225 —
detta 4¹/₂ °/₀	101 —	» » Tramway-Omnib.	208 —
detta 4 °/₀	92 90	» » Molini Mag. Gen.	31 —
detta 3 °/₀	54 —	» » Immobiliare	43 —
Prestito Rothschild 5 °/₀	105 —	» » Navig. Gen. Ital.	250 —
Obb. Città di Roma 4 °/₀	455 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —	» » Piccola Borsa	145 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Risanamento	30 —
» » » »	498 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
Azioni Ferr. Meridionali	650 —	» » Fondiaria Incend.	82 —
» » Mediterranee	483 —	» » » Vita	209 —
» Banca d'Italia	765 —	» » Ferr. Sarde	312 —
» » Romana	350 —	» » Credito Italiano	545 —
» » Generale	55 —	» » Ind. Valnerina	— —
» Banco di Roma	100 —	» » Acciaierie	235 —
» Banca Tiberina	— —	Obb. Soc. Immob. 5 °/₀	309 —
» Soc. Industriale	— —	» » » 4 °/₀	110 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Gas	810 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Acqua Marcia	1180 —	» » del Tirreno	455 —
» » Condotte d'acqua	185 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 dicembre 1895.

Consolidato 5 °/₀ . . . . L. 93 387
Consolidato 5 °/₀ senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 387
Consolidato 3 °/₀ nominale . . . . » 55 125
Consolidato 3 °/₀ senza cedola nominale . . » 53 925

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.